



# Bollettino Ufficiale

## Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 41 - 11 OTTOBRE 2023

Sommario

### Atti parte 2

#### GIUNTA REGIONALE

##### Atti della Giunta Regionale

###### **Deliberazione n. 316 del 01.06.2023**

DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 06.02.2023 INERENTE “CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO PER L’ANNO 2021”. APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO CONTENENTE IL PIANO DELLE ATTIVITÀ PER L’UTILIZZO DEL FONDO 2021.

###### **Deliberazione n. 427 del 18.07.2023**

PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS DELLA L. 662/96 E S.M.I – FINANZIAMENTO ANNO 2022 - ACCORDO GOVERNO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO DI CUI ALL’ ATTO REP.N.281/CSR DEL 21.12.2022

###### **Deliberazione n. 603 del 29.09.2023**

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A RIMBORSO SPESE UNA TANTUM PER LE PRESTAZIONI MEDICO VETERINARIE SU ANIMALI D’AFFEZIONE AI SENSI DELLA LA LEGGE REGIONALE L.R. 27 DICEMBRE 2022, N. 35.

#### REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

##### Determinazioni

###### **Determinazione n. DPC026/206 del 18.09.2023**

CELI CALCESTRUZZI SpA – Revoca D.D. n. DPC026/121 del 07.05.2018 “D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, co. 15 – D.G.R. n. 450 del 12/07/2016 –Rinnovo dell’autorizzazione DN3/54 del 01.04.2008 per l’esercizio di un impianto mobile.”

###### **Determinazione n. DPC026/208 del 20.09.2023**

Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA- D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 12200014”, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto/produzione di End of Waste.

###### **Determinazione n. DPC026/213 del 25.09.2023**

DI GIAMPIETRO GROUP Srl - Autorizzazione D.D. n° DPC026/195 del 5/08/2021 recante “Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE Matricola N. TK 1000109 – con l’ausilio di vaglio - Marca REV - Modello US 30 A3\_S”, costruttore Officine Meccaniche di Ponzano Veneto SPA, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazioni R5-R12-R13 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde “ Volturazione della titolarità dalla Ditta Individuale DI GIAMPIETRO LORIS alla Ditta DI GIAMPIETRO GROUP S.r.l. con sede legale in Via dell’Artigianato – Comune di Collecervino (CH).

## **REGIONE ABRUZZO - DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI**

### **Avvisi**

#### **Avviso di pubblicazione**

Pratica PE/D/(da assegnare). Ditta: Comune di Pescara. Domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Pescara in Piazza Alessandrini. AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

#### **Avviso di pubblicazione**

Pratica PE/D/4083. Ditta BARBERINI S.p.A. Domanda per la concessione di derivazione di acque superficiali dalla sponda sinistra del Fiume Fino in località Piano di Sacco del Comune di Città S. Angelo (PE), ad uso industriale. AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

#### **Avviso di pubblicazione**

Domanda per il rilascio di concessione di acqua pubblica per n. 1 pozzo per uso civile (innaffiamento delle aree verdi), nel comune di Avezzano (AQ), svincolo stradale tra Via Roma e Superstrada S.S. n. 690. Ditta: Soc. McDonald's Development Italy LLC – CUR: AQ/D/2231

## **REGIONE ABRUZZO - DPF - DIPARTIMENTO SANITÀ**

### **Determinazioni**

#### **Determinazione DPF011/69 del 21.09.2023**

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all’Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile RIFUGIO “KIRA” della ASL di Lanciano, Vasto Chieti. “

## **CITTÀ DI PESCARA**

### **Atti degli Enti locali**

#### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 729 DEL 28.09.2023**

PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA DELL’ AMBITO DI INTERVENTO CON APPROVAZIONE DI COMPARTO UNITARIO INTERNO, TRAMITE PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRIVATO IN ZONA PORTUALE E AREE FLUVIALI SOTTOZONA URB. B7 :APPROVAZIONE.

## **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE**

### **Pubblicazioni di interesse regionali**

#### **Avviso**

Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico del Bacino interregionale del Tronto – aggiornamenti ai sensi dell’articolo 68, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell’articolo 5, comma 3, lettera a), delle Norme tecniche di attuazione del PAI Tronto – proposta di aggiornamento - Modifiche ed aggiornamenti delle aree a rischio di esondazione nei tratti a monte di Ascoli Piceno - Comuni di Amatrice, Accumoli, Valle Castellana, Venarotta, Roccafluvione, Montegallo, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno - in seguito a conoscenze ed informazioni derivanti dallo studio “Analisi idrologica e modellazione idraulica in moto permanente e moto vario del fiume Tronto e dei principali affluenti per la definizione della pericolosità idraulica”.

## **ROSE GARDEN ENERGY S.R.L.**

## **Richiesta di pubblicazione da privati**

### **Procedura abilitativa semplificata**

Procedura Abilitativa Semplificata per realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 2.019,96 kWp e opere di connessione da ubicarsi nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPF000003 UFFICIO VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI STRATEGICI NAZIONALI**

**DGR n. 316 del 01/06/2023**

**OGGETTO:** DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 06.02.2023 INERENTE "CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO PER L'ANNO 2021". APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO CONTENENTE IL PIANO DELLE ATTIVITÀ PER L'UTILIZZO DEL FONDO 2021.



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

**Riunione di Giunta del:** 01/06/2023

**Presidente:**

<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA****DPF000 UFFICI DI SUPPORTO****DPF000003 UFFICIO VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI STRATEGICI NAZIONALI**

DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 06.02.2023 INERENTE  
“CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER LA CURA DEI

**OGGETTO:** SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO PER L'ANNO 2021”. APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO CONTENENTE IL PIANO DELLE ATTIVITÀ PER L'UTILIZZO DEL FONDO 2021.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;

**VISTA** la legge n.134 del 18.08.2015 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie” che prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico;

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico (ASD), istituito dall'art. 1, comma 401, della legge n. 208/2015;

**VISTA** la legge n.178 del 30.12.2020 recante “Bilancio di previsione dello stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, in particolare l'art.1 c.454 che ha previsto, per il fondo di cui alla legge n.208/2015, un incremento di € 50 milioni per l'anno 2021;

**VISTA** l'Intesa Rep. Atti n. 211/CU del 21.12.2022 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministro per la disabilità, con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero dell'università e della ricerca, di definizione dei criteri e delle modalità per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 1, c. 401, della Legge n. 208/2015, così come integrate dall'art. 1 c. 454 della L. n. 178/2020;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Salute del 06.02.2023 (pubblicato sulla GU, Serie Generale n. 68 del 21.03.2023) concernente “Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l’anno 2021” che definisce le quote di finanziamento per i diversi settori di intervento previsti, i criteri e modalità di riparto tra le Regioni delle risorse, le modalità di utilizzo del fondo, di monitoraggio e rendicontazione delle attività poste in essere;

**RILEVATO** che i settori di intervento e le percentuali di finanziamento ad essi destinate, individuati dall’art.1 del D.M. 06.02.23, riguardano nello specifico:

- sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica (15%);
- incremento del personale del Servizio sanitario nazionale preposto all’erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall’Istituto Superiore di Sanità (50%);
- iniziative di formazione quali l’organizzazione di corsi di perfezionamento e master universitari in analisi applicata del comportamento e altri interventi previsti dalle linee guida di cui alla lettera b) indirizzati al personale e agli operatori del Servizio sanitario nazionale e al personale socio-sanitario, compreso il personale di cui alla medesima lettera b), sulla base di convenzioni tra Università e strutture del Servizio sanitario nazionale (15%);
- iniziative regionali (20%), da realizzare con il supporto dell’Istituto Superiore di Sanità, finalizzate allo sviluppo di:
  1. una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un’attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell’ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei servizi di neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia;
  2. progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall’Organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l’arco della vita, l’integrazione scolastica e l’inclusione sociale e lavorativa;

**PRESO ATTO** che le risorse spettanti alla Regione Abruzzo, come da tabella di riparto allegata al D.M. 06.02.2023, ammontano complessivamente a € 1.174.023,86 ripartite tra le quattro aree di intervento come di seguito riportate:

Progetti di ricerca	200.990,38
Incremento personale SSR	572.372,64
Iniziative di formazione	171.711,79

Sviluppo	
rete	
territoriale	228.949,05
e progetti	
di vita	
Totale	1.174.023,86
risorse	

**CONSIDERATO** che l'accesso alle predette risorse è condizionata, ai sensi dell'art.4 del predetto DM, alla positiva valutazione, da parte della Cabina di regia, istituita presso il Ministero della Salute, della delibera regionale contenente il piano delle attività regionali per l'utilizzo del fondo 2021 redatto nell'apposito format, da adottare entro il termine ordinario del 31.03.2023;

**ATTESO** che il format per la declinazione del piano di attività da formulare è stato fornito alle Regioni, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto in oggetto, con comunicazione acquisita al protocollo regionale n. RA 0128730 del 23.03.2023;

**PRESO ATTO** della nota del 30.03.2023, acclarata al prot. n.RA/0148790 del 04/04/2023, con la quale il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, nel sollecitare le Regioni a provvedere al più presto all'adozione della deliberazione di approvazione degli interventi da finanziare con i fondi in argomento, ha precisato che il termine del 31.03.2023, previsto nel DM in questione per la presentazione del piano regionale, non è perentorio ma viene indicato per consentire l'espletamento e l'adempimento delle procedure amministrativo-contabili in tempo utile ad evitare che le relative risorse vadano in perenzione amministrativa, fornendo anche l'indicazione che, per uniformare le modalità di relazione sulle attività e di rendicontazione a consuntivo delle spese, fornirà alle Regioni uno specifico format;

**RILEVATA** in ogni caso l'urgenza di adottare il presente atto per le motivazioni rappresentate dal Ministero nella nota citata;

**PRESO ATTO** dell'indicazione, contenuta nell'allegato 2 al D.M., di attenersi alle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e di garantire la continuità alle iniziative regionali e alle linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo Autismo delineate nel DM 30.12.2016;

**RICHIAMATE** le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 100 del 22.02.2020 con cui è stato approvato il progetto dal titolo "Implementazione di un network per la diagnosi precoce di disturbo dello spettro dell'autismo nella Regione Abruzzo" finanziato dall'ISS e finalizzato all'istituzione di una rete di coordinamento tra il Centro pivot, individuato nel CRRA (Centro di riferimento regionale per l'Autismo) della ASL 01 Avezzano Sulmona L'Aquila, le UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile delle Aziende sanitarie locali, le pediatrie di famiglia e di libera scelta, gli asili nido/scuole dell'infanzia per un tempestivo riconoscimento/diagnosi/intervento dei disturbi dello spettro autistico, attraverso programmi di formazione specifici e l'implementazione a livello regionale di un protocollo di riconoscimento/valutazione di anomalie comportamentali precoci nella popolazione generale e ad alto rischio;



- n. 561 del 13.09.2021 inerente approvazione Progetto “Implementazione di un network per la diagnosi precoce di disturbo dello spettro dell’autismo nella Regione Abruzzo” – NIDA 2021-2022 con cui si è data prosecuzione al progetto con la successiva annualità di finanziamento concessa dall’ISS, a seguito di partecipazione al secondo bando, le cui attività si sono concluse il 07/09/2022;
- n. 839 del 17.12.2021 recante “ Approvazione del Progetto “VERGILIUS -Progetti di vita e presa in carico: Gestione multilivello di persone con autismo” - e dell’Accordo di collaborazione con l’ISS” con scadenza, a seguito di proroga, al 09.12.2023; finalizzato alla definizione e implementazione di percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita basato sui costrutti di “Quality of Life” tenendo conto delle diverse necessità di supporto, livello funzionamento adattivo e disturbi associati delle persone con ASD (Autism Spectrum Disorders), con particolare attenzione alla fascia d’età dai 16 anni in su;
- n. 467 del 09/08/2022 ad oggetto “Approvazione del progetto “ENTERPRISE -modelli per l’autismo in età evolutiva e transizione: preferenze, abilità, percorsi per la vita - e degli schemi di accordo di collaborazione con l’ISS per la sua realizzazione”) con scadenza 21 gennaio 2024, finalizzato alla definizione e implementazione di percorsi differenziati per la formulazione del piano individualizzato, e a seguire del progetto di vita, basati sui costrutti di “Quality of Life” tenendo conto delle preferenze della persona, delle diverse necessità di supporto, livello funzionamento adattivo, e disturbi associati delle persone con ASD, con particolare attenzione alla fascia d’età 7-21 anni;

**ATTESO** che i predetti progetti regionali, sono stati attuati, su delega regionale, dalle singole ASL destinatarie delle risorse e responsabili della gestione delle stesse, tramite le UU.OO. di Neuropsichiatria, i Dipartimenti di Salute mentale e Infantile ed il CRRA;

**RITENUTO**, in adesione alle indicazioni contenute nel D.M. 06.02.23 citato, condivise anche dai referenti aziendali coinvolti in diversi incontri per la definizione del progetto, di poter realizzare l’intervento-obiettivo “Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita” (art.4 D.M.), dando continuità alle attività avviate con il Progetto NIDA “Implementazione di un network per la diagnosi precoce di disturbo dello spettro dell’autismo” per la realizzazione della rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi intervento precoce sui disturbi del neuro sviluppo in particolare dei disturbi dello spettro autistico ed alle attività dei percorsi quality life già avviati presso le AA.SS.LL. regionali con i progetti Vergilius e Enterprise mediante l’implementazione delle equipe interdisciplinari (Nuclei territoriali Autismo - Età evolutiva / età adulta ) per la progettazione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura personalizzati per patologie organiche dedicati a persone con autismo e dei progetti di vita anche tramite applicazione del budget di salute (rif. Obiettivi 3 e 4 progetto Vergilius e Obiettivi 1 e 2 progetto Enterprise);

**DATO ATTO** che per quanto concerne l’intervento-obiettivo 1 “Progetti di ricerca” (art.3 D.M.), previa consultazione con i referenti aziendali sono stati individuati e comunicati con nota prot. n.86870 dell’01.03.2023 al Coordinatore dell’Osservatorio Nazionale Autismo i seguenti ambiti di ricerca prescelti tra quelli elencati nell’allegato 2 al D.M:

- trial clinici per l’identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell’intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili (par.1, lett. b Alleg.2);;
- procedure per la valutazione e gestione di riturbi/condizioni co-occorrenti (par.1, lett. c. Alleg.2);
- messa a punto, sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi che assicurino la continuità di cura nell’arco della vita, affrontando specificatamente la criticità della transizione dall’età

evolutiva all'età adulta (par.1, lett. d. Alleg.2);

al fine di ottenere indicazioni per la gestione aggregata dei bandi di ricerca secondo le modalità previste dall'art. 3 del decreto;

**DATO ATTO** che per l'intervento-obiettivo 2 "Incremento del personale del SSN" e per l'intervento-obiettivo 3 "Iniziativa di formazione" è stata effettuata dal Servizio Risorse Umane del SSR-DPF004 del Dipartimento Sanità la ricognizione presso le AA.SS.LL. del fabbisogno di personale sanitario e socio-sanitario e la stima dei fabbisogni formativi del personale coinvolto nel perseguimento degli obiettivi della legge n.134/2015 i cui esiti, comunicati con note prot. n.200367/23 del 09/5/2023 e nota mail acquisita al prot. n.181760 del 26.04.23, sono riportati nella scheda progetto allegato 1 al presente provvedimento;

**RITENUTO** pertanto necessario ed urgente approvare la scheda progetto contenente il Piano di attività per l'utilizzo dei Fondi del DM 06.02.2023 (progetto NIDA e progetto ENTERVER ), come declinato e descritto nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che persegue i seguenti obiettivi:

**Obiettivo generale:**

assicurare la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico attraverso la definizione di una rete di coordinamento territoriale che possa attuare un intervento precoce, la continuità della presa in carico e della cura, lo sviluppo di Progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti;

**Obiettivi specifici:**

**Obiettivo 1:** Definizione e realizzazione di Progetti di ricerca specifici (di base o applicata) da parte di enti di ricerca, strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica

**Obiettivo- 2:** Incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale dedicato all'erogazione degli interventi previsti per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto indicato dalle linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità;

**Obiettivo 3:** Frequenza di master e corsi di perfezionamento universitari, con riferimento agli interventi previsti nelle linee guida dell'ISS ed in particolare all'analisi applicata del comportamento, indirizzati al personale e agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale nonché al personale socio-sanitario;

**Obiettivo 4:** Sviluppo di una rete di cura territoriale orientata al riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo e alla realizzazione di progetti di vita individualizzati che tengano conto di quanto definito in termini di qualità dall'Organizzazione mondiale della sanità. assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi, la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa. Realizzazione delle iniziative progettuali regionali in continuità con quelle già attivate nell'ambito delle precedenti annualità del Fondo Autismo (procedure e protocollo del Network NIDA e dei progetti Quality of life).

**PRECISATO** che per la realizzazione del progetto le risorse del fondo di cui all'art.1 c.401 della legge n.208/2015 assegnate alla Regione Abruzzo con il D.M. 06.02.2023 pari € 1.174.023,86 sono distribuite tra i quattro interventi-obiettivo nel modo seguente:

Progetti di ricerca (Obiettivo 1)	200.990,38
Incremento personale SSR (Obiettivo 2)	572.372,64
Iniziative di formazione (Obiettivo 3)	171.711,79
Sviluppo rete territoriale e progetti di vita (Obiettivo 4)	228.949,05
Totale risorse	1.174.023,86

**CONSIDERATA** la necessità di demandare la realizzazione degli interventi-obiettivi di cui sopra le cui attività sono declinate nell'allegato 1 scheda progetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle Aziende Sanitarie regionali - che si avvarranno delle UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile (per l'età evolutiva) e dei DSM (per l'età adulta) - con la tempistica, i limiti e gli oneri di rendicontazione previsti nel DM in oggetto;

**RITENUTO** di ripartire in parti uguali tra le AA.SS.LL. le risorse previste dal DM del 06.02.2023 per gli interventi-obiettivi 2, 3 e 4 come da prospetti di riparto indicati nella scheda progetto allegato 1;

**PRECISATO** che la quota di risorse pari a € 228.949,05 prevista dal DM per l'intervento-obiettivo 4 "Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita" (ex art.4 D.M.) viene destinata per l'80% (€ 183.159,24) alla prosecuzione del Progetto NIDA per il potenziamento della rete di coordinamento territoriale tra PLS, servizi educativi della prima infanzia, NPIA, unità di neonatologie/terapie intensive neonatali, finalizzata alla diagnosi precoce attraverso la sorveglianza della popolazione generale ed ad altro rischio, per il restante 20% (€ 45.789,81) al progetto ENTERVER (prosecuzione progetto VERGILIUS/ENTERPRISE ) proposto dalla Regione per l'utilizzo dei fondi di cui al DM 24 gennaio 2023 ad integrazione degli stessi;

**SPECIFICATO** inoltre che le quote previste per la prosecuzione dei progetti di cui al punto precedente vengono ripartite in parti uguali tra le 4 AA.SS.LL. come da prospetto inserito nell'Allegato 1 scheda progetto;

**EVIDENZIATO** che l'assegnazione delle risorse di cui agli interventi-obiettivi 2, 3 e 4 (art. 1 lett.b), c) e d) del D.M.) concernenti incremento del personale, iniziative di formazione e sviluppo rete territoriale e progetti di vita, ai sensi dell'art. 4 del D.M., è subordinato alla valutazione positiva della Cabina di regia, istituita presso il Ministero della Salute, della presente delibera regionale di definizione delle iniziative da realizzare;

**PRESO ATTO** che le modalità ed i termini per l'utilizzo ed erogazione delle risorse destinate agli Obiettivi-interventi 2, 3 e 4, come previsto nell'art. 4 del D.M., sono le seguenti:

- le risorse devono essere utilizzate entro il 31.03.2026 e l'erogazione del 50% da parte del Ministero avverrà nei 30 giorni successivi all'emanazione del parere positivo sulla delibera regionale;
- entro il 31.03.2024 la Regione deve trasmettere al Ministero della Salute una relazione illustrativa delle iniziative adottate e sullo stato di avanzamento delle stesse rispetto alle indicazioni contenute nell'allegato 2 al D.M., sulla quale il Ministero acquisirà il parere della Cabina di regia. A seguito dell'espressione positiva dello stesso, nei successivi 60 giorni provvederà a trasferire alle Regioni il saldo delle risorse. La mancata presentazione della relazione preclude il trasferimento del saldo e comporta la restituzione parziale o totale delle risorse precedentemente erogate;
- per gli anni 2025 e 2026, entro il 30 settembre di ciascun anno, la Regione deve trasmettere una relazione annuale, da sottoporre alla valutazione di conformità della Cabina di Regia da esprimersi entro i successivi 180 giorni. La mancata presentazione della relazione annuale comporta la restituzione parziale o totale delle risorse precedentemente erogate;

**PRESO ATTO** inoltre che le modalità ed i termini per l'utilizzo ed erogazione delle risorse di cui all'obiettivo-intervento 1 (art.1 lett. a) del D.M.) relativo a progetti di ricerca sono disciplinate dall'art. 3 del D.M. e dalle ulteriori indicazioni e direttive a livello nazionale che verranno fornite per coordinare e gestire in modo aggregato i relativi bandi che devono essere pubblicati entro 120 giorni dalla pubblicazione in GU del Decreto ministeriale;

**DATO ATTO** che con nota prot. n.23819 del 09/02/2023 (acquisita al prot. n.70193 del 20/02/2023) il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del MEF ha chiarito che le risorse del D.M. 06.02.2023 destinate all'incremento del personale del SSN possono essere utilizzate in deroga ai limi di spesa previsti dalla legislazione vigente in materia di personale (art.11 c. 1 del D.L. n.35/2019), fermo restando che tale deroga, atteso il carattere non permanente delle risorse in parola, è finalizzata all'acquisizione di personale temporaneo, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale;

**SPECIFICATO** che:

- le attività necessarie per la realizzazione degli obiettivi e delle attività descritte nella scheda-progetto allegato 1, verranno svolte dalle quattro Aziende sanitarie in qualità di soggetti attuatori con il coordinamento della Regione e del Centro di Riferimento Regionale per l'autismo (CRRRA) della ASL 01 Avezzano – Sulmona L'Aquila individuato, con la DGR n. 100 del 24.02.2020 come Centro Pivot del Network NIDA per il progetto NIDA;
- le risorse finanziarie destinate ai diversi obiettivi-interventi ripartite tra le aziende come indicato in corrispondenza di ciascun intervento, dovranno essere utilizzate nei limiti degli importi indicati;
- il trasferimento delle risorse finanziarie alle Aziende avverrà secondo le modalità previste dal D.M. 06.02.23 e subordinatamente all'avvenuto accredito dei fondi da parte del Ministero

**RITENUTO** di dover formulare alle AA.SS.LL., responsabili della realizzazione delle attività previste nel progetto e della gestione dei relativi fondi, le seguenti direttive:

- le attività inerenti il presente progetto come declinate nell'Allegato 1, dovranno essere avviate, espletate, relazionate con rendicontazione delle relative spese secondo le tempistiche e modalità di utilizzo previste nel D.M. e relativo Allegato e secondo le direttive Ministeriali;
- il finanziamento potrà essere utilizzato per la copertura delle spese previste riferite al periodo di durata del presente progetto che scadranno il 31.03.2026 per gli Obiettivi-interventi 2, 3 e 4 (art. 1

lett.b), c) e d) del D.M.) concernenti incremento del personale, iniziative di formazione e sviluppo rete territoriale e progetti di vita;

- le Aziende sono tenute a porre in essere le attività amministrative di competenza, necessarie alla realizzazione delle attività, adottando con tempestività, in particolare, gli atti di finalizzazione delle somme che saranno trasferite dalla Regione, nel rispetto delle istruzioni regionali e ministeriali;
- le Aziende sono tenute a trasmettere la documentazione (relazioni intermedie e altra eventuale documentazione) necessaria per richiedere al Ministero l'erogazione delle varie quote di finanziamento ed a rendicontare le attività svolte dalle UU.OO. aziendali e le somme impegnate e/o spese per la realizzazione delle attività secondo le indicazioni degli uffici regionali competenti del Dipartimento Sanità, in modo da permettere alla Regione di rispettare gli impegni e la tempistica prevista nel DM in oggetto;
- la relazione finale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti nonché sulle risorse utilizzate e sulle spese complessive sostenute per la realizzazione degli obiettivi-interventi previsti nel progetto, predisposte secondo le indicazioni contenute nel D.M. e gli indirizzi del Ministero, dovranno essere approvate, al termine del progetto, con Delibera del Direttore Generale dell'Azienda ai fini della determinazione della quota definitiva di finanziamento spettante sulla base delle spese sostenute e riconosciute ammissibile a rimborso d parte del Ministero;
- le Aziende sono tenute a restituire le somme eventualmente richieste dal Ministero in caso di mancata o incompleta presentazione delle relazioni/rendicontazioni;

**CONDIDERATO** che, essendo i settori di intervento previsti dal D.M per l'utilizzo del fondo di cui al DM 06.02.23, ricompresi nella competenza per materia di diversi Servizi del Dipartimento Sanità, si rende necessario demandare le attività necessarie per la gestione dei fondi e l'espletamento dei relativi procedimenti amministrativi e di spesa ai seguenti Servizi: Servizio Risorse Umane del SSR – DPF004 per l'intervento incremento della spesa di personale e iniziative di formazione, Servizio Prevenzione e Medicina Territoriale - DPF010 per la quota dell'intervento sviluppo servizi territoriali Progetto di Vita (ENTERVER), al Dipartimento Sanità - Uffici di Staff per l'intervento progetti di ricerca Ufficio affari generali e legali e per la quota intervento sviluppo servizi territoriali (Progetto NIDA) Ufficio Valutazione e monitoraggio Piani strategici nazionali;

**RITENUTO** di individuare i Responsabili regionali nel Direttore del Dipartimento Sanità e nei Dirigenti pro-tempore del Servizio Risorse Umane del SSR - DPF004, del Servizio Prevenzione sanitaria, Medicina territoriale -DPF010 competenti nei diversi ambiti di materie coinvolti nel progetto;

**RITENUTO** di demandare ai Direttori Generali la responsabilità nei confronti della Regione delle attività amministrative di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate alle ASL per la realizzazione delle obiettivi-interventi ed attività riportati nella scheda-progetto contenente il Piano di attività;

**PRESO ATTO** della nota della Direzione Generale prot. RA/0479434 del 08/11/2022 recante "Disciplina in materia di incompatibilità/inconferibilità e obbligo di trasparenza. Indirizzi operativi del vigente P.I.A.O.";

**RITENUTO** di dover precisare, in conformità alla stessa, che con il presente atto non si conferiscono incarichi soggetti alla disciplina delle incompatibilità/inconferibilità e che non sono presenti in esso dati da omettere o minimizzare, per cui è possibile procedere ad integrale pubblicazione;

**DATO ATTO** che:

- il Direttore regionale del Dipartimento Sanità ed i Dirigenti dei Servizi hanno espresso, apponendo la propria firma, il proprio parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa e di legittimità sulla presente proposta di deliberazione e di conformità agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n.77/1999 e s.m.i;
- il Direttore regionale del Dipartimento Sanità ha attestato che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria è assicurata totalmente dalle risorse previste dal DM del 06.02.2023 che verranno iscritte in Bilancio e assegnate ai Servizi del Dipartimento Sanità (Centri di Responsabilità) con successivo provvedimento giuntale di variazione del BFG 2023-2025 a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del Ministero sul presente provvedimento;

#### **RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. n.502/92 e s.m.i.
- la L.R. n.5/2008 e s.m.i. inerente "Piano Sanitario Regionale 2008-2010"
- la L.R. 14.09.1999, n. 77, concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;
- il d. lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- la legge n.134 del 18.08.2015 inerente "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";
- il DM 30.12.2016 che stabilisce i criteri per l'utilizzo del fondo per la cura dei soggetti con disturbi dello spettro autistico;
- il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 co. 7 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992";
- la legge n. 178/2020 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, Art. 1 c. 454 incremento fondo di cui alla L. n. 208/2015;

#### **A VOTI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE,**

#### **DELIBERA**

***per le motivazioni specificate in premessa che si intendono integralmente richiamate,***

1.di approvare la scheda progetto contenente il Piano di attività per l'utilizzo del Fondo di cui al DM 06.02.2023 (progetto NIDA e progetto ENTERVER ), come declinato e descritto nell'All.1 – scheda progetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che persegue i seguenti obiettivi:

#### **Obiettivo generale:**

assicurare la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico attraverso la definizione di una rete di di coordinamento territoriale che possa attuare un intervento precoce, la continuità della presa in carico e della cura, lo sviluppo di Progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti;

#### **Obiettivi specifici:**

●**Obiettivo 1:** Definizione e realizzazione di Progetti di ricerca specifici (di base o applicata) da parte di enti di ricerca, strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica

●**Obiettivo- 2:** Incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale dedicato all'erogazione degli interventi previsti per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto indicato dalle linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità;

●**Obiettivo 3:** Frequenza di master e corsi di perfezionamento universitari, con riferimento agli interventi previsti nelle linee guida dell'ISS ed in particolare all'analisi applicata del comportamento, indirizzati al personale e agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale nonché al personale socio-sanitario;

●**Obiettivo 4:** Sviluppo di una rete di cura territoriale orientata al riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo e alla realizzazione di progetti di vita individualizzati che tengano conto di quanto definito in termini di qualità dall'Organizzazione mondiale della sanità. assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi, la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa. Realizzazione delle iniziative progettuali regionali in continuità con quelle già attivate nell'ambito delle precedenti annualità del Fondo Autismo (procedure e protocollo del Network NIDA e dei progetti Quality of life);

2. di stabilire che le risorse spettanti alla Regione Abruzzo, come da tabella di riparto allegata al D.M. 06.02.2023, pari complessivamente a € 1.174.023,86 sono ripartite tra le quattro aree di intervento-obiettivi come di seguito riportati:

Progetti di ricerca (Obiettivo 1)	200.990,38
Incremento personale SSR (Obiettivo 2)	572.372,64
Iniziative di formazione (Obiettivo 3)	171.711,79
Sviluppo rete territoriale e progetti di vita (Obiettivo 4)	228.949,05
Totale risorse	1.174.023,86

3. di individuare per l'intervento-obiettivo 1 "Progetti di ricerca" (art.3 D.M.), i seguenti ambiti di ricerca prescelti tra quelli elencati nell'allegato 2 al D.M:

- trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificatore dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili (par.1, lett. b Alleg.2);
- procedure per la valutazione e gestione di riturbi/condizioni co-occorrenti (par.1, lett. c Alleg.2);
- messa a punto, sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi che assicurino la continuità di cura nell'arco della vita, affrontando specificatamente la criticità della transizione dall'età evolutiva all'età adulta (par.1 lett. d. Alleg.2);

da attivare sulla base delle indicazioni e direttive a livello nazionale che verranno fornite per coordinare e gestire in modo aggregato i relativi bandi, che devono essere pubblicati entro 120 giorni dalla pubblicazione in GU del Decreto ministeriale, secondo le modalità previste dall'art. 3 del D.M.;

4.di demandare la realizzazione degli interventi-obiettivi declinati nell'allegato 1 scheda progetto contenente il Piano delle attività per l'utilizzo dei fondi di cui al D.M. 06.02.2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle Aziende Sanitarie regionali - che si avvarranno delle UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile (per l'età evolutiva) e dei DSM (per l'età adulta) - con la tempistica, i limiti e gli oneri di rendicontazione previsti nel DM in oggetto;

5.di ripartire in parti uguali tra le ASL le risorse previste dal DM del 06.02.2023 per gli interventi-obiettivi 2, 3 e 4 come da prospetti di riparto indicati nella scheda di progetto allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6.di stabilire che l'intervento-obiettivo 4 "Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita" (art.4 D.M.), verrà realizzato dando continuità alle attività avviate con il Progetto NIDA "Implementazione di un network per la diagnosi precoce di disturbo dello spettro dell'autismo" per la realizzazione della rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi intervento precoce sui disturbi del neuro sviluppo in particolare dei disturbi dello spettro autistico ed alle attività dei percorsi quality life già avviati, presso le ASL regionali, con i progetti Vergilius e Enterprise mediante l'implementazione delle equipe interdisciplinari (Nuclei territoriali Autismo - Età evolutiva / età adulta ) per la progettazione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura personalizzati per patologie organiche dedicati a persone con autismo e dei progetti di vita anche tramite applicazione del budget di salute (rif. Obiettivi 3 e 4 progetto Vergilius e Obiettivi 1 e 2 progetto Enterprise);

7.di stabilire inoltre che la quota di risorse pari a € 228.949,05 prevista dal DM per l'intervento-obiettivo 4 "Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita" (ex art.4 D.M.) viene destinata per l'80% (€ 183.159,24) alla prosecuzione del Progetto NIDA per il potenziamento della rete di coordinamento territoriale tra PLS, servizi educativi della prima infanzia, NPIA, unità di neonatologie/terapie intensive neonatali, finalizzata alla diagnosi precoce attraverso la sorveglianza della popolazione generale ed ad altro rischio, per il restante 20% (€ 45.789,81) al progetto ENTERVER (prosecuzione progetto VERGILIUS/ENTERPRISE ) proposto dalla Regione per l'utilizzo dei fondi di cui al DM 24 gennaio 2023 ad integrazione degli stessi;

8.di specificare che le quote previste per la prosecuzione dei progetti di cui al punto precedente vengono ripartite in parti uguali tra le 4 AA.SS.LL. come da prospetto inserito nell'Allegato 1 scheda progetto;

9.di dare atto che le modalità ed i termini per l'utilizzo ed erogazione delle risorse destinate agli Obiettivi-interventi 2, 3 e 4, come previsto nell'art. 4 del D.M., sono le seguenti:



- le risorse devono essere utilizzate entro il 31.03.2026 e l'erogazione del 50% da parte del Ministero avverrà nei 30 giorni successivi all'emanazione del parere positivo sulla delibera regionale;
- entro il 31.03.2024 la Regione deve trasmettere al Ministero della Salute una relazione illustrativa delle iniziative adottate e sullo stato di avanzamento delle stesse rispetto alle indicazioni contenute nell'allegato 2 al D.M., sulla quale il Ministero acquisirà il parere della Cabina di regia. A seguito dell'espressione positiva dello stesso, nei successivi 60 giorni provvederà a trasferire alle Regioni il saldo delle risorse. La mancata presentazione della relazione preclude il trasferimento del saldo e comporta la restituzione parziale o totale delle risorse precedentemente erogate;
- per gli anni 2025 e 2026, entro il 30 settembre di ciascun anno, la Regione deve trasmettere una relazione annuale, da sottoporre alla valutazione di conformità della Cabina di Regia da esprimersi entro i successivi 180 giorni. La mancata presentazione della relazione annuale comporta la restituzione parziale o totale delle risorse precedentemente erogate;

10. di dare atto che le modalità ed i termini per l'utilizzo ed erogazione delle risorse di cui all'obiettivo-intervento 1 (art.1 lett. a) del DM) relativo a progetti di ricerca sono disciplinate dall'art. 3 del D.M. e dalle ulteriori indicazioni e direttive a livello nazionale che verranno fornite per coordinare e gestire in modo aggregato i relativi bandi che devono essere pubblicati entro 120 giorni dalla pubblicazione in GU del D.M.;

11. di specificare che:

- le attività necessarie per la realizzazione del presente progetto, indicate nell'Alleg. 1) scheda progetto, verranno svolte dalle 4 Aziende sanitarie in qualità di soggetti attuatori con il coordinamento della Regione e del Centro di Riferimento Regionale per l'autismo (CRRRA) della ASL 01 Avezzano – Sulmona L'Aquila individuato, con la DGR n. 100 del 24.02.2020 come Centro Pivot del Network NIDA per il progetto NIDA;
- le risorse finanziarie destinate ai diversi obiettivi-interventi ripartite tra le aziende come indicato in corrispondenza di ciascun intervento, dovranno essere utilizzate nei limiti degli importi indicati;
- il trasferimento delle risorse finanziarie alle Aziende avverrà secondo le modalità previste dal D.M. 06.02.23 e subordinatamente all'avvenuto accredito dei fondi da parte del Ministero;

12. di formulare alle AA.SS.LL., responsabili della realizzazione delle attività previste nella scheda-progetto e della gestione dei relativi fondi, le seguenti direttive:

- le attività inerenti il presente progetto come declinate nell'Allegato 1, dovranno essere avviate, espletate, relazionate con rendicontazione delle relative spese secondo le tempistiche e modalità di utilizzo previste nel D.M. e relativo Allegato e secondo le direttive Ministeriali;
- il finanziamento potrà essere utilizzato per la copertura delle spese previste riferite al periodo di durata del presente progetto che scadranno il 31.03.2026 per gli Obiettivi-interventi 2, 3 e 4 (art. 1 lett. b), c) e d) del D.M.) concernenti incremento del personale, iniziative di formazione e sviluppo rete territoriale e progetti di vita;
- le Aziende sono tenute a porre in essere le attività amministrative di competenza, necessarie alla realizzazione delle attività, adottando con tempestività, in particolare, gli atti di finalizzazione delle somme che saranno trasferite dalla Regione, nel rispetto delle istruzioni regionali e ministeriali;
- le Aziende sono tenute a trasmettere la documentazione (relazioni intermedie ed eventuali ulteriori atti) necessaria per richiedere al Ministero l'erogazione delle varie quote di finanziamento ed a rendicontare le attività svolte dalle UU.OO. aziendali e le somme impegnate e/o spese per la

realizzazione delle attività secondo le indicazioni degli uffici regionali competenti del Dipartimento Sanità, in modo da permettere alla Regione di rispettare gli impegni e la tempistica prevista nel DM in oggetto;

- le relazioni finali sulle attività svolte e sui risultati raggiunti nonché sulla risorse utilizzate e sulle spese complessive sostenute per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, predisposte secondo le indicazioni contenute nel D.M. e gli indirizzi del Ministero, dovranno essere approvate, al termine del progetto, con Delibera del Direttore Generale dell'Azienda ai fini della determinazione della quota definitiva di finanziamento spettante sulla base delle spese sostenute e riconosciute ammissibili a rimborso da parte del Ministero;
- le Aziende sono tenute a restituire le somme eventualmente richieste dal Ministero in caso di mancata o incompleta presentazione delle relazioni/rendicontazioni;

13.di demandare le attività necessarie per la gestione dei fondi e l'espletamento dei relativi procedimenti amministrativi e di spesa ai seguenti Servizi: Servizio Risorse Umane del SSR – DPF004 per l'intervento-obiettivo incremento della spesa di personale e iniziative di formazione, Servizio Prevenzione e Medicina Territoriale DPF010 per la quota dell'intervento sviluppo servizi territoriali inerente Progetto di Vita (ENTERVER), al Dipartimento Sanità - Uffici di Staff per l'intervento-obiettivo progetti di ricerca Ufficio affari generali e legali) e per la quota dell'intervento-obiettivo sviluppo servizi territoriali (Progetto NIDA) Ufficio Valutazione e monitoraggio Piani strategici nazionali;

14.di individuare i Responsabili regionali nel Direttore del Dipartimento Sanità e nei Dirigenti pro-tempore del Servizio Risorse Umane del SSR - DPF004, Servizio Prevenzione sanitaria, Medicina territoriale DPF010 competenti nei rispettivi ambiti di materie cui attengono gli interventi-obiettivi del progetto;

15.di demandare ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. la responsabilità nei confronti della Regione delle attività amministrative di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate alle ASL per la realizzazione delle obiettivi-interventi ed attività riportati nella scheda-progetto contenente il piano di attività;

16.di precisare che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria è assicurata totalmente dalle risorse previste dal DM del 06.02.2023 che verranno iscritte in Bilancio e assegnate ai Servizi del Dipartimento Sanità (Centri di Responsabilità) con successivo provvedimento giuntale di variazione del BFG 2023-2025 a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del Ministero sul presente provvedimento;

17.di disporre che il presente provvedimento sia trasmesso al Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, all'Istituto Superiore di Sanità, alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. che provvederanno ad inoltrarle ai propri Referenti, ai Servizi del Dipartimento competenti nelle diverse materie;

18.di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURAT.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPF000003 UFFICIO VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI STRATEGICI NAZIONALI**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Stefania Rossi  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Stefania Rossi  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRETTORE  
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
Claudio D'Amario  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'  
Nicoletta Veri  
*(Firmato digitalmente)*

---

**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

**Nome allegato:** All.1 scheda progetto D.M. 06.02.2023 .pdf

**Impronta** DE8E314C0A4FF7F4212D363C5D7C5E1A3F4CB482C18E03731E1A2E33B31DA84C



**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPF000003 UFFICIO VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI STRATEGICI NAZIONALI**

*(Firmato digitalmente da)*  
MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 05/06/2023 18:00:02  
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*  
DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 06/06/2023 12:45:18  
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

## **Allegati per Deliberazione n. 316 del 01.06.2023**

### **Allegato 1**

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-10-09/all-1-scheda-progetto-d-m-06-02>

Hash: ec73d80fdd58adb1d14402bf9bcea582



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPF000003 UFFICIO VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI STRATEGICI NAZIONALI**

**DGR n. 427 del 18/07/2023**

**OGGETTO:** PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS DELLA L. 662/96 E S.M.I – FINANZIAMENTO ANNO 2022 - ACCORDO GOVERNO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO DI CUI ALL'ATTO REP.N.281/CSR DEL 21.12.2022



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

**Riunione di Giunta del:** 18/07/2023

**Presidente:**

<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	ASSENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA****DPF000 UFFICI DI SUPPORTO****DPF000003 UFFICIO VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI  
PIANI STRATEGICI NAZIONALI**

**OGGETTO:** PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS DELLA L. 662/96 E S.M.I – FINANZIAMENTO ANNO 2022 - ACCORDO GOVERNO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO DI CUI ALL'ATTO REP.N.281/CSR DEL 21.12.2022

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'art. 1 comma 34 della L. 23/12/1996, n. 662 e s.m.i, che stabilisce che il CIPE, su proposta del Ministero della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale per la realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, previsti nel Piano Sanitario Nazionale, assegnando alle Regioni le risorse per la predisposizione di specifici progetti, ai sensi del comma 34 bis del medesimo art. 1;

**VISTO** il comma 34-bis del medesimo articolo che prevede, per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34, l'elaborazione da parte delle Regioni di specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

**VISTO** il comma 34-bis dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato per gli aspetti concernenti il finanziamento di progetti regionali in materia sanitaria dall'articolo 79, comma 1-quater del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dall'articolo 3-bis, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato – Regioni, provvede a ripartire tra le Regioni le medesime quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle Regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di FSN di parte

corrente. Al fine di agevolare le Regioni nell'attuazione dei progetti di cui al predetto comma 34, il Ministero dell'economia e finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza Stato – Regioni, su proposta del Ministro della salute, dei progetti presentati dalle Regioni. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;

**RICHIAMATI:**

- il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 (PSN) approvato con DPR 7 aprile 2006 che, nell'individuare gli obiettivi da raggiungere per attuare le garanzie costituzionali del diritto alla salute e dei diritti sociali e civili in ambito sanitario, prevede che i suddetti obiettivi si intendono conseguibili nel rispetto dell'Accordo del 23.03.2005 e nei limiti e in coerenza con le risorse programmate nei documenti di finanza pubblica per il concorso dello Stato al finanziamento del SSN;
- l'Intesa Rep. Atti n.209/CSR del 18.12.2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la salute 2019-2021 allegato alla stessa;
- la Scheda 1 del predetto Patto della Salute denominata "Fabbisogno del SSN e fabbisogni regionali" che all'ultimo punto dispone che il Governo e le Regioni si impegnano a semplificare la procedura di attribuzione degli obiettivi di piano con particolare riferimento alle modalità di rendicontazione basate su indicatori che dovranno valorizzare i risultati, la Scheda 8 inerente "Sviluppo dei Servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della Medicina Generale;
- l'Intesa Rep. Atti n.127/CSR del 06.08.2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2020-2025;
- l'Intesa Rep. Atti n.51/CSR del 05.05.2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che dispone il posticipo delle fasi di pianificazione ed adozione dei Piani regionali della Prevenzione di cui al Piano Nazionale prevenzione (PNP) 2020-2025;

**VISTO** il DPCM 12.01.2017 inerente "Definizione e aggiornamento dei LEA, ai sensi dell'art. 1 c.7 del d. lgs. n.502/1992 e s.m.i";

**VISTO** l'Accordo Governo, Regioni e Province autonome Rep. Atti n.118/CSR del 27.07.2020, ai sensi dell'art.4 c.1 del d. lgs. n.281/1977, sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative ai sensi della legge n.38/2010";

**VISTO** l'Accordo Governo, Regioni e Province autonome Rep. Atti n.119/CSR del 27.07.2020, ai sensi dell'art.4 c.1 del d. lgs. n.281/1977, sul documento "Accreditamento delle reti della terapia del dolore ai sensi della legge n.38/2010";

**VISTO** l'Accordo Governo, Regioni e Province autonome Rep. Atti n.30/CSR del 25.03.2021, ai sensi dell'art.4 c.1 del d. lgs. n.281/1977, sul documento "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche ai sensi della legge n.38/2010";

**VISTO** il Decreto del Ministero della Salute n.77 del 23.05.2022 inerente "Regolamento recante definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del SSN";

**VISTA** l'Intesa, Rep. Atti n.280/CSR del 21.12.2022, ai sensi dell'art.1 comma 34-bis della legge n.662/1996, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPESS relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote del FSN vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022 che, nella tabella allegata alla stessa, ripartisce le risorse assegnando alla Regione Abruzzo la somma di € 19.897.431,00;

**VISTO** l'Accordo Rep. Atti n.281/CSR del 21.12.2022, ai sensi dell'art.1 commi 34 e 34-bis della legge n.662/1996, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del Ministro della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022, in cui vengono definite anche le linee progettuali ed i relativi vincoli economici assegnati ad ogni Regione nonché le modalità di erogazione delle somme assegnate;

**VISTO** il punto 5) del suddetto Accordo che prevede che il progetto della linea progettuale "Piano nazionale della prevenzione e relativi network (NIEPB, AIRTUM, ONS)" dovrà essere articolato in due sezioni:

Sezione 1 - Obiettivo prioritario PNP;

Sezione 2 - Obiettivo prioritario Supporto al PNP;

**RILEVATO** che l'Accordo Rep. Atti n.281/CSR del 21.12.2022, stabilisce che:

1. le tematiche relative alle linee progettuali dell'anno 2022 devono essere trasversali a più ambiti di assistenza che risultino prioritari per la sanità nazionale e conformi agli indirizzi condivisi con l'UE e con i principali organismi di sanità internazionale. Le linee progettuali indicano, in particolare la necessità di investire nel campo della cronicità e della non autosufficienza, delle tecnologie in sanità e della discriminazione in ambito sanitario, oltre che per le tematiche vincolate relative al Piano Nazionale Prevenzione (PNP) ed alle cure palliative e terapia del dolore;
2. per l'anno 2022 le linee progettuali da realizzare, mediante l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate di cui all'art.1 commi 34 e 34-bis della legge n.662/1996, come meglio specificate nell'all. A allo stesso, sono le seguenti:
  - **Linea Progettuale 1 – Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità, anche in relazione all'emergenza Covid-19;**
  - **Linea Progettuale 2 – Promozione dell'equità in ambito sanitario;**

- **Linea Progettuale 3 – Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica;**
- **Linea Progettuale 4 - Piano nazionale Prevenzione e supporto al PNP;**
- **Linea Progettuale 5 – La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio – anche in relazione all'emergenza Covid-19;**

1. le risorse vincolate assegnate, ai sensi dell'art.1 commi 34 e 34-bis della legge n.662/1996 e s.m.i, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, nell'ambito delle linee progettuali prefissate, che per la Regione Abruzzo ammontano a € 19.897.431,00, come da tabella di riparto All.B, sono erogate dal MEF con le seguenti modalità:

- il 70% della somma assegnata, a titolo di acconto, a seguito della stipula dell'Intesa relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2022;
- la quota residua del 30% della somma assegnata, a seguito dell'approvazione dei progetti presentati dalle Regioni corredata della relazione illustrativa dei risultati raggiunti da ogni progetto presentato nell'anno precedente, da parte della Conferenza Stato Regioni, Province autonome su proposta del Ministro della Salute, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei LEA;

1. le Regioni sono tenute a presentare un progetto per ciascuna linea progettuale che prevede risorse vincolate riguardanti, nello specifico, la linea Progettuale LP3 – “Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica” e linea progettuale LP4 – “Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al PNP”. Possono inoltre presentare un progetto per ciascuna delle linee progettuali non vincolate, specificate nell'All. A), o per alcune di esse che si intendono sviluppare, utilizzando tutte le restanti risorse assegnate per gli obiettivi di Piano. Qualora presentino un progetto che prosegua quanto previsto nell'anno precedente, occorre che siano indicate le azioni e gli obiettivi specifici da conseguire nell'anno di riferimento;

2. i progetti delle Linee Progettuali LP1, LP2, LP3 e LP5 devono essere elaborati seguendo la scheda progetto di cui all'all. C) dell'Accordo Rep. Atti n.281/CSR/2022 mentre il progetto della LP4 “Piano nazionale della prevenzione e supporto al PNP” secondo le indicazioni di cui al punto 5) dell'Accordo;

3. le relazioni sui risultati raggiunti da ogni progetto presentato nell'anno 2021 devono essere redatte secondo la scheda all.D allo stesso;

**PRESO ATTO** che le risorse finanziarie vincolate assegnate alla Regione Abruzzo, nell'anno 2022, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, come risultanti dalla tabella di riparto All. B all'Accordo Rep. Atti n.281/CSR del 21.12.2022, ammontano a € 19.897.431,00 di cui una quota vincolata minima di € 2.428.043,00 da destinare alla Linea progettuale 3 - “Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica” e la quota vincolata minima di €

5.827.303,00 alla Linea progettuale 4 “Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano nazionale Prevenzione” (di cui il 5‰ per i progetti di supporto al PNP network);

**ATTESO** che, secondo quanto previsto nell’Accordo, le Regioni devono presentare un progetto per ciascuna linea progettuale che prevede risorse vincolate riguardanti, nello specifico, la linea Progettuale Piano Nazionale della Prevenzione e relativi Network e la linea progettuale Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica, ed utilizzare le restanti risorse assegnate per gli obiettivi di Piano per presentare un progetto per ciascuna delle linee progettuali non vincolate o per alcune di esse. Qualora decidano di presentare un progetto che prosegua quanto previsto nell’anno precedente, devono indicare le azioni e gli obiettivi specifici da conseguire nell’anno di riferimento;

**RITENUTO**, in conformità a quanto prescritto dall’Accordo Rep. Atti n. 281/CSR del 21.12.2022, di dover destinare:

- alla **Linea Progettuale 4 - Piano nazionale Prevenzione e supporto al PNP**, la quota vincolata di € 6.800.000,00 (comprensiva della quota vincolata da destinare ai progetti di supporto al PNP);
- alla **Linea Progettuale 3 “Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica”** la quota vincolata di **€ 5.000.000,00**;
- alle altre Linee progettuali LP1, LP2 e LP5 la restante quota non vincolata come da tabella di riparto allegato 2 alla presente, parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** che nell’Accordo Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n.281/CSR del 21.12.2022, le tematiche relative alle linee progettuali dell’anno 2022 devono essere trasversali a più ambiti di assistenza e rispondono all’esigenza di investire nel campo della cronicità e della non autosufficienza, delle tecnologie in sanità della discriminazione in ambito sanitario oltre alle tematiche vincolate relative al PNP ed alle cure palliative e terapia del dolore;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.127 del 7.03.2022, come modificata ed integrata della DGR n. 441 del 2.08.2022e s.m.i. che approva, in attuazione dell’Accordo Rep. Atti n. n.150/CSR del 04.08.2021, i progetti per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ex art. 1 commi 34 e 34 bis della L. 662/96, finanziamento 2021 anche in continuità con le annualità precedenti e prevedendone la prosecuzione per l’annualità successiva, dispone il riparto delle risorse finanziarie tra le linee progettuali previste dall’Accordo assegnandole alle Aziende ASL della Regione, individuate quali soggetti realizzatori e responsabili della concreta attuazione delle stesse;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n.660 del 22.10.2021 ad oggetto “Indirizzi regionali per la redazione degli strumenti di programmazione delle Aziende Sanitarie Regionali per il triennio 2022-2024” che, nell’All.1 definisce gli indirizzi per la predisposizione da parte della Aziende Sanitarie degli strumenti di programmazione 2022-2024, prevedendo tutti gli interventi e le azioni necessarie per assicurare l’adeguato funzionamento della struttura e l’erogazione dei LEA e, nel richiamare la nota prot. n. RA/0315543/DPF012 del 28/07/2021 inerente “Verifica trimestrale – Modello CE Trimestre 2021 - Comunicazioni”, fornisce anche una stima provvisoria delle risorse vincolate agli obiettivi di piano anno 2022 di cui all’art.1 commi 34 e 34-bis della legge n.662/1996 effettuata sulla base della

stima su valori a consuntivo anno precedente, specificando che tali risorse devono essere utilizzate per il miglioramento e potenziamento dei LEA nell'ambito di linee progettuali che, nell'esercizio corrente e nei precedenti, sono relative per la gran parte ad attività svolte in continuità, vincolanti ed obbligatorie;

**VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 771 del 1.12.2020 che recepisce l'Intesa Rep. Atti 127/CSR del 6 agosto 2020, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025;

**VISTO** il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 approvato con deliberazione di Giunta regionale n.920 del 29 dicembre 2021;

**PRESO ATTO** della scheda della linea progettuale LP4 "Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al PNP", elaborata dal Servizio Prevenzione Sanitaria e Medicina Territoriale - DPF010 Responsabile della sua gestione ed attuazione, articolata nelle due sezioni come prescritto al punto 5) dell'Accordo Rep. Atti n. 281/CSR del 21.12.2022;

**RITENUTO**, pertanto, di poter approvare i progetti regionali, per l'utilizzo delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1 commi 34 e 34 bis della L. 662/96 e s.m.i., Finanziamento 2022, come riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione delle seguenti Linee progettuali:

- **Linea Progettuale 1 – Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità, anche in relazione all'emergenza Covid-19;**
- **Linea Progettuale 2 – Promozione dell'equità in ambito sanitario;**
- **Linea Progettuale 3 – Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica;**
- **Linea Progettuale 4 - Piano nazionale Prevenzione e supporto al PNP;**
- **Linea Progettuale 5 – La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio, anche in relazione all'emergenza Covid-19;**

con utilizzo delle risorse assegnate ad integrazione delle risorse ordinariamente preordinate a tali aree di attività, per realizzare gli specifici obiettivi di piano, gli obiettivi del Programma operativo 2022-2024, del PRP, per l'attività continuativa e vincolante dell'ente al fine del miglioramento e potenziamento dei LEA, anche in continuità con le linee progettuali avviate nella precedente annualità e con possibilità di prosecuzione per la successiva annualità qualora non intervengano modifiche, da parte del Ministero, delle linee progettuali previste nell'Accordo;

**RITENUTO** di dover ripartire le risorse assegnate alla Regione Abruzzo, per l'anno 2022, con l'Accordo Rep. Atti n.281/CSR del 21.12.2022, che ammontano complessivamente ad € 19.897.431,00, tra le cinque linee progettuali, garantendo le quote vincolate previste per le linee LP4 e LP3 con redistribuzione, tra le quattro Aziende Sanitarie, delle risorse previste per le Linee progettuali LP1, LP2, LP3, e LP5 sulla base dei dati ISTAT della popolazione residente al 01.01.2022 come da prospetto Allegato 2 alla presente, parte integrante e sostanziale;

**PRECISATO** che nell'ambito del suddetto riparto, nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'Accordo, viene riservata alla Linea progettuale 3- "Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica" la quota vincolata di € 5.000.000,00 ed alla Linea progettuale 4 "Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano nazionale Prevenzione" la quota di € 6.800.000,00 (di cui € 34.000,00 da destinare ai progetti di supporto al PNP) implementata, rispetto alle indicazioni della tabella ministeriale, in applicazione delle previsioni di stanziamento contenute nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

**SPECIFICATO** che la linea Progettuale LP4 - Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione, verrà gestita dal Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina territoriale - DPF010, in ragione delle specifiche competenze ad esso ascritte, che provvederà ad adottare specifiche azioni progettuali, in relazione alle attività dei network nazionali ONS, AIRTUM e NIEPB a supporto del Piano nazionale Prevenzione, ad adottare i necessari atti per l'assegnazione e gestione delle risorse finanziarie destinate a tale intervento, ammontanti ad € 6.800.000,00, allocate sui capitoli n. 81519.1/S e correlato Capitolo n. 23542.1/E ascritti a tale centro di responsabilità, nonché a predisporre la relazione sui risultati raggiunti;

**ATTESO** che il suddetto riparto, fermo restando le quote riservate alle linee vincolate già individuate nell'Accordo, per sopravvenute esigenze di programmazione sanitaria regionale e per il migliore soddisfacimento dei LEA, potrebbe essere oggetto di eventuali successive modifiche, a saldo complessivo invariato, in relazione a particolari necessità e/o opportunità che dovessero eventualmente sopraggiungere;

**PRESO ATTO** della nota della Direzione Generale prot. RA/0479434 del 08/11/2022 recante "Disciplina in materia di incompatibilità/inconferibilità e obbligo di trasparenza. Indirizzi operativi del vigente P.I.A.O.";

**RITENUTO** di dover precisare, in conformità alla stessa, che con il presente atto non si conferiscono incarichi soggetti alla disciplina delle incompatibilità/inconferibilità e che non sono presenti in esso dati da omettere o minimizzare, per cui è possibile procedere ad integrale pubblicazione;

**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Sanità:

- ha espresso, apponendo la propria firma, il proprio parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa e di legittimità sulla presente proposta di deliberazione e di conformità agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n.77/1999 e s.m.i;
- ha attestato, congiuntamente al Dirigente del Servizio DPF010, che la copertura finanziaria del presente provvedimento pari ad € 19.897.431,00 è assicurata dalle risorse statali vincolate presenti sui seguenti capitoli di spesa 81519.3/R/2022 per € 13.097.431,00 correlato al capitolo di entrata n.23542.3/R/2022 e per € 6.800.000,00 sul capitolo di spesa n.81519.1/R/2022 correlato al capitolo di entrata n. 23542.1/R/2022, del Bilancio

Finanziario Gestionale – inclusi nel perimetro sanità - FSR vincolato cui si applicano le disposizioni del Tit. II del d. lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

#### **RICHIAMATI:**

- la Legge Regionale n.7 del 01 febbraio 2023, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 della Regione Abruzzo;
- la propria precedente Delibera n. 62 del 13.02.2023 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento ed del Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2023-2025
- la propria precedente Deliberazione n. 660 del 22.10.2021 concernente “Indirizzi regionali per la redazione degli strumenti di programmazione delle Aziende Sanitarie Regionali per il triennio 2022-2024;
- la propria precedente Deliberazione n. 14 del 17/01/2023 inerente “Preso d’atto e approvazione del Programma operativo 2022-2024 Regione Abruzzo”;

#### **VISTI:**

- il D. Lgs. n.502/92 e s.m.i. in particolare gli artt. 1, 3-septies;
- la L.R. n.5/2008 e s.m.i. inerente “Piano Sanitario Regionale 2008-2010”;
- la L.R. 14.09.1999, n. 77, concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;
- il d. lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- il d. lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

### **A VOTI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE**

### **DELIBERA**

*per le motivazioni specificate in premessa che si intendono integralmente richiamate,*

1. di prendere atto e recepire quanto stabilito dall’Accordo Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 281/CSR del 21.12.2022, per la realizzazione da parte delle Regioni, degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2022 con l’individuazione delle linee progettuali e dei relativi vincoli economici;
2. di approvare i progetti regionali, per l’utilizzo delle risorse vincolate ai sensi dell’art. 1 commi 34 e 34 bis della L. 662/96 e s.m.i., Finanziamento 2022, come riportati nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della realizzazione delle seguenti Linee progettuali:
  - **Linea Progettuale 1 – Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità, anche in relazione all’emergenza Covid-19;**
  - **Linea Progettuale 2 – Promozione dell’equità in ambito sanitario;**
  - **Linea Progettuale 3 – Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica;**



- **Linea Progettuale 4 - Piano nazionale Prevenzione e supporto al PNP;**
- **Linea Progettuale 5 – La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio, anche in relazione all'emergenza Covid-19;**

con utilizzo delle risorse assegnate ad integrazione delle risorse ordinariamente preordinate a tali aree di attività, per realizzare gli specifici obiettivi di piano, gli obiettivi del Programma operativo 2022-2024, del PRP, per l'attività continuativa e vincolante dell'ente al fine del miglioramento e potenziamento dei LEA, anche in continuità con le linee progettuali avviate nella precedente annualità e con possibilità di prosecuzione per la successiva annualità qualora non intervengano modifiche, da parte del Ministero, delle linee progettuali previste nell'Accordo;

3.di ripartire le risorse assegnate alla Regione Abruzzo, per l'anno 2022, con l'Accordo Rep. Atti n.281/CSR del 21.12.2022, che ammontano complessivamente ad € 19.897.431,00, tra le cinque linee progettuali, garantendo le quote vincolate previste per le linee LP4 e LP3 con redistribuzione, tra le quattro Aziende Sanitarie, delle risorse previste per le Linee progettuali LP1, LP2, LP3; e LP5 sulla base dei dati ISTAT della popolazione residente al 01.01.2022 come da prospetto Allegato 2 alla presente, parte integrante e sostanziale;

4.di precisare che nell'ambito del suddetto riparto, nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'Accordo, viene riservata alla **Linea progettuale 3- "Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica"** la quota vincolata di € 5.000.000,00 ed alla **Linea progettuale 4 "Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano nazionale Prevenzione"** la quota di € 6.800.000,00 (di cui € 34.000,00 da destinare ai progetti di supporto al PNP) implementata, rispetto alle indicazioni della tabella ministeriale, in applicazione delle previsioni di stanziamento contenute nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

5.di precisare inoltre che detto riparto potrebbe essere oggetto di eventuali successive modifiche a saldo complessivo invariato e fermo restando le quote riservate alle linee vincolate già individuate nell'Accordo, in relazione a particolari necessità e/o opportunità che dovessero rilevarsi in corso di svolgimento dei progetti, come valutate dalla Regione ai fini del migliore soddisfacimento dei LEA;

6.di stabilire che le attività progettuali relative alle linee progettuali LP1, LP2, LP3 e LP5 saranno realizzate dalle Aziende Sanitarie Locali, responsabili della concreta attuazione degli interventi previsti, con il monitoraggio del Dipartimento Sanità e dell'ASR;

7.di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento pari ad € 19.897.431,00, è assicurata dalle risorse statali vincolate presenti sui capitoli di spesa 81519.3/R/2022 per € 13.097.431,00 correlato al capitolo di entrata n.23542.3/R/2022 e per € 6.800.000,00 sul capitolo di spesa n.81519.1/R/2022 correlato al capitolo di entrata n. 23542.1/R/2022, del Bilancio Finanziario Gestionale – inclusi nel perimetro sanità - FSR vincolato cui si applicano le disposizioni del Tit. II del d. lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

8.di dare atto che le relazioni sui risultati raggiunti da ogni progetto presentato nell'anno precedente, da presentate congiuntamente ai progetti dell'anno di riferimento, dovranno essere

predisposte secondo la scheda all.D all'Accordo Rep. Atti n.281/2022;

9.di prendere atto delle relazioni sui risultati raggiunti dai progetti anno 2021 (approvati con la DGR n.127 del 13.08.2021 e s.m.i), relativamente alle Linee progettuali LP1, LP2, LP3 e LP5, prodotte ed approvate dalle Aziende sanitarie regionali rispettivamente con: delibera del D.G. della ASL 01 Avezzano, Sulmona, L'Aquila n.485 del 07.03.2023 e note integrative acquisite al prot. n.154639 del 06.04.2023 e n.179409 del 24.04.23, delibera del D.G. della ASL 02 Lanciano, Vasto, Chieti n.390 del 15.03.2023, delibera del D.G. della ASL 03 - Pescara n.403 del 17.03.2023, Delibera del D.G. della ASL 04 di Teramo n. 238 del 15.02.2023 e nota integrativa prot. n.33067/23 del 17.04.2023; relativamente alla Linea progettuale LP4, della relazione trasmessa con nota prot. n. RA 155179/23 del 06/04/2023 come modificata dalla successiva prot. n. 224499/23 del 25/05/2023 del Servizio della Prevenzione Sanitaria e Medicina Territoriale - DPF010 del Dipartimento Sanità, che gestisce le risorse assegnate alla Linea progettuale LP4 "Piano nazionale della Prevenzione e supporto al PNP", tutte riportate in sintesi nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10.di stabilire che le relazioni illustrative sui risultati raggiunti su ogni linea progettuale di cui al precedente punto 6, finanziata con le risorse vincolate 2022 come ripartite nella tabella 2, allegata alla presente deliberazione, redatte secondo lo schema all.D all'Accordo Rep. Atti n.281/2022 citato, dovranno essere approvate con Delibera del Direttore Generale delle AA.SS.LL., che equivale ad attestazione che le attività oggetto di relazione sono state svolte e l'utilizzo delle risorse è stato effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia, delle direttive contenute nel presente provvedimento e delle disposizioni contenute nell'Accordo Rep. Atti n.281/CSR del 21.12.2022, degli atti di programmazione nazionale e regionale;

11.di dare atto che la linea progettuale LP4 - Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione, verrà gestita dal Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina territoriale - DPF010, in ragione delle specifiche competenze ad esso ascritte, che provvederà ad adottare specifiche azioni progettuali, in relazione alle attività dei network nazionali ONS, AIRTUM e NIEPB a supporto del Piano nazionale Prevenzione, ad adottare i necessari atti per l'assegnazione e gestione delle risorse finanziarie destinate a tale intervento, ammontanti complessivamente a € 6.800.000,00, allocate sui capitoli n. 81519.1/S e correlato Capitolo n. 23542.1/E ascritti a tale centro di responsabilità, nonché a predisporre la relazione sui risultati raggiunti;

12.di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute per la relativa valutazione ed approvazione dei progetti cui resta subordinata l'erogazione, da parte dello stesso, della quota residua del finanziamento nonché l'eventuale recupero delle anticipazioni già erogate, come espressamente previsto nell'Accordo;

13.di trasmettere, inoltre, il presente provvedimento alle Direzioni Generali e Sanitarie delle AA.SS.LL., al Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina territoriale del Dipartimento, all'ASR;

14.di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT e sul sito web istituzionale.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPF000003 UFFICIO VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI STRATEGICI NAZIONALI**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Stefania Rossi  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Stefania Rossi  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRETTORE  
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
Claudio D'Amario  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'  
Nicoletta Veri  
*(Firmato digitalmente)*

---

**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

**Nome allegato:** All.1 scheda descrittiva PO 2022.pdf  
**Impronta** 88686A1FF15D68BB541B11C2ECE1A2E144A774AEA83BF8B7ADBFBD02FFECAC42

**Nome allegato:** All.2 RIPARTO fin 2022.pdf  
**Impronta** F00619513883D9A8A93E169E25E0A2A3968901A624657E4FB1CA36E45015C233

**Nome allegato:** All.3 scheda relazioni risultati 2021.pdf  
**Impronta** 0C0CEA8D745462F5F18E50E2446EFE6A343AA63A44F0E3CF0C073F7BD944271D



**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF000 UFFICI DI SUPPORTO  
DPF000003 UFFICIO VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI STRATEGICI NAZIONALI**

*(Firmato digitalmente da)*  
MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 19/07/2023 15:07:03  
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*  
DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 20/07/2023 09:24:41  
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

## Allegati per Deliberazione n. 427 del 18.07.2023

### Allegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-10-09/all-1-scheda-descrittiva-po-2022.pdf>

Hash: 671a6bc87315eeafeb2943f3c3e04dc2

### Allegato 2

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-10-09/all-2-riparto-fin-2022.pdf>

Hash: c1cb2698ebbe5dce03ce924cdcc8149e

### Allegato 3

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-10-09/all-3-scheda-relazioni-risultati-2022.pdf>

Hash: e13d3242834a9f14174c51075124f543



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF011 SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
DPF011003 UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLI IZS**

**DGR n. 603 del 29/09/2023**

**OGGETTO:** DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A RIMBORSO SPESE UNA TANTUM PER LE PRESTAZIONI MEDICO VETERINARIE SU ANIMALI D'AFFEZIONE AI SENSI DELLA LA LEGGE REGIONALE L.R. 27 DICEMBRE 2022, N. 35.



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

**Riunione di Giunta del:** 29/09/2023

**Presidente:**

<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA****DPF011 SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****DPF011003 UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLI IZS**

**OGGETTO:** DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A RIMBORSO SPESE UNA TANTUM PER LE PRESTAZIONI MEDICO VETERINARIE SU ANIMALI D'AFFEZIONE AI SENSI DELLA LA LEGGE REGIONALE L.R. 27 DICEMBRE 2022, N. 35.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

**VISTO** l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

**VISTA** la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

**VISTO** il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

**VISTA** la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

**VISTA** l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

**VISTO** il Reg. CE/388/2010, recante disposizioni applicative del Reg. CE n. 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia ed il numero massimo movimentabile;

**VISTA** la Decisione n. 2003/803/CE che stabilisce il modello di passaporto per i movimenti intracomunitari di cani gatti e furetti;

**VISTO** il Reg. CE n. 1/2005 sul benessere e sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;

**VISTA** la legge 20 luglio 2004, n. 189;

**VISTO** il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 “Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 135 “Disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), n), o), p) e q), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00143)”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione” ed in particolare l'art. 25 che disciplina l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sull'osservanza della legge stessa, demandandone le funzioni anche alle Guardie Zoofile;

**VISTA** la Legge Regionale L.R. 27 dicembre 2022, n. 35 “Modifiche alla legge regionale 18 dicembre 2013, n. 47”, pubblicata nel BURA 28 dicembre 2022, n. 52 Ordinario ed entrata in vigore il 29 dicembre 2022, ed in particolare l'art. 1 che introduce i commi 3-bis e 3-ter all'art. 3 della L.R. n. 47/2013;

**PRESO ATTO** che il citato comma 3-bis testualmente recita: *“Al fine di prevenire il fenomeno del randagismo e dell'abbandono degli animali di affezione la Regione Abruzzo promuove politiche di compartecipazione alle spese sanitarie veterinarie per i proprietari in situazioni di indigenza o di criticità legata a condizioni di disabilità certificata, nonché per animali impiegati negli Interventi assistiti”*;

**PRESO ATTO** infatti che in Italia una media di ottantamila gatti e cinquantamila cani viene abbandonata annualmente per diventare quindi randagia e, tra questi animali, una media superiore all'80% si trova in una condizione che produce un'elevata possibilità di incidenti, maltrattamenti o stenti;

**CONSTATATO** che il randagismo comporta anche ingenti costi e che certamente la diffusione della cultura del possesso responsabile è stato un elemento essenziale per la lotta al randagismo;

**DATO ATTO** che il proprietario o detentore di ogni animale è tenuto al rispetto di alcune norme fondamentali tra cui si ricorda: il divieto di abbandono dei cani, gatti o qualsiasi altro animale d'affezione custodito, la responsabilità sia civile che penale per danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dal proprio cane, l'obbligo di far identificare con microchip e iscrivere il proprio cane nell'anagrafe regionale nel secondo mese di vita, **l'obbligo di fornire al proprio animale: il cibo e l'acqua regolarmente e in quantità sufficienti e le necessarie cure sanitarie ed un adeguato livello di benessere fisico ed etologico**; un idoneo esercizio fisico e una regolare pulizia degli spazi di dimora oltre ad altri obblighi minori ma non meno importanti;

**CONSTATATO** che la norma introdotta nell'ordinamento regionale si pone l'obiettivo di aiutare coloro che si trovano in condizioni di disagio economico, ovvero con almeno un componente familiare diversamente abile in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) oppure con nuclei familiari formati in maniera prevalente da componenti con età superiore ai 65 anni, attraverso la erogazione di un contributo a rimborso spese una tantum per le prestazioni medico veterinarie di animali d'affezione e che la Regione riconosce, altresì, il contributo di cui in discorso anche ai proprietari di cani e gatti impiegati negli Interventi assistiti con gli animali (IAA);

**PRESO ATTO** che l'art. 5 della L.R. 35/2022, titolato. "Modifiche all'art. 29 della l.r. 47/2013 - Norma finanziaria", prevede l'inserimento, dopo il comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 47/83 della seguente norma:

"1-bis. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4-bis e 4-ter dell'articolo 15, stimati per l'anno 2022 in euro 20.000,00, si fa fronte con le risorse di nuovo ed apposito stanziamento denominato "Contributo alle spese sanitarie veterinarie", istituito alla Missione 13, Programma 07, Titolo 1 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2022;

**PRESO ATTO** che:

- con L.R. 01 febbraio 2023, n. 7 è stato approvato il Bilancio Regionale di Previsione finanziario 2023-2025;
- con D.G.R. n. 62 del 13.02.2023 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio Finanziario gestionale per il medesimo triennio 2023-2025 ed assegnate ai singoli Servizi della Giunta Regionale, quali Centri di responsabilità, le risorse finanziarie costituite dai capitoli e dagli articoli così come declinate nel Bilancio Finanziario Gestionale;
- che sul capitolo 81423 della parte Spesa del bilancio regionale di previsione 2023 risulta iscritta, per competenza e per cassa, la somma di € 20.000,00 "Contributo alle spese veterinarie" – Codice Piano dei Conti 1.04.01.02.999 "trasferimenti correnti ad altre amministrazioni locali n.a.c.";

•che stante il Codice del Piano dei Conti i trasferimenti delle somme per i contributi sulle spese veterinarie in discorso saranno disposti dal competente Servizio DPF011 del Dipartimento Sanità verso i Comuni riceventi le istanze dei cittadini;

**ATTESO** che l'art. 3 della L.R. 27 dicembre 2022, n. 35 introduce all'art. 15 della L.R. n. 47/2013, dopo il comma 4, tra l'altro anche il comma 4-sexies che testualmente recita: *“Con proprio atto deliberativo la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede a disciplinare gli indirizzi per la concessione del contributo”*;

**RITENUTO** che il predetto termine di novanta giorni possa essere considerato ordinatorio;

**DATO ATTO** che la richiesta di contributo riconosciuta all'art. 3 della L.R. 27 dicembre 2022, n. 35 che, all'art. 15 della L.R. n. 47/2013, dopo il comma 4, introduce i commi 4-bis e 4-ter, deve essere formulata, presso il Comune di residenza (comma 4 quinquies), sulla base di documentazione comprovante le spese mediche effettuate e relativo pagamento, entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno;

**VISTO** il Disciplinare concernente i“Criteri per l'erogazione di Contributi per le Prestazioni Medico Veterinarie di Animali d'affezione”, predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento Sanità nel rispetto dei criteri stabiliti dalla L.R. n. 35/2022, che viene allegato sotto la lettera “A” al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 concernente: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo”*;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta in se oneri a carico del bilancio regionale;

**DATO ATTO CHE:**

- Il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

***Con i voti espressi nelle forme di legge***

**DELIBERA**

*per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate*

1. di approvare il Disciplinare concernente i **“CRITERI PER L’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE PRESTAZIONI MEDICO VETERINARIE DI ANIMALI D’AFFEZIONE”** predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti che viene allegato sotto la lettera “A” al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere, per il seguito di competenza, copia della presente determinazione al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle ASL regionali, ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Direttori dei Servizi Veterinari delle stesse Aziende, nonché ai Sindaci dei Comuni della Regione Abruzzo per il tramite del Dipartimento di Prevenzione delle ASL regionali e all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e Molise “G. Caporale” di Teramo;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta in se oneri a carico del bilancio regionale;
4. che per l’applicazione del Disciplinare di cui al punto 1) sono state destinate dalla L.R. n. 35/2022 risorse annuali pari ad € 20.000,00 e che le stesse sono assegnate alla gestione del Dirigente del Servizio DPF011 del Dipartimento Sanità;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.A. (*Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*).



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF011 SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
DPF011003 UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLI IZS**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Roberta Torlone  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Roberta Torlone  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPF011 Servizio sanità veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti  
Giuseppe Bucciarelli  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
Claudio D'Amario  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'  
Nicoletta Veri  
*(Firmato digitalmente)*

---



**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

**Nome allegato:** DISCIPLINARE Erogazione Contributi Spese Veterinarie.pdf

**Impronta** 45B42866A6E1F37E9A0DE48E15B6B1A5847EA92716146A4802FFE2138779DA8A



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF011 SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
DPF011003 UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLI IZS**

A pag. 4, nella parte narrativa, al capoverso introdotto dal secondo "DATO ATTO" DELE "non" A pag. 5, al punto 3. del deliberato, DELE "non" N. 2 Postille approvate dalla Giunta La Segretaria della Giunta (Avv. Daniela Valenza)





**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF011 SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
DPF011003 UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLI IZS**

*(Firmato digitalmente da)*

MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 29/09/2023 20:04:16

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*

DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO

Data: 29/09/2023 20:28:07

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

## **Allegati per Deliberazione n. 603 del 29.09.2023**

### **Allegato A**

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-10-09/disciplinare-erogazione-contributi>

Hash: 37a2f9d250fb5a4227eed528a343f24e



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/206****del 18/09/2023****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI****OGGETTO: CELI CALCESTRUZZI SpA – Revoca D.D. n. DPC026/121 del 07.05.2018**

*“D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, co. 15 – D.G.R. n. 450 del 12/07/2016 –Rinnovo dell’autorizzazione DN3/54 del 01.04.2008 per l’esercizio di un impianto mobile.”*

**DITTA:** CELI CALCESTRUZZI S.p.a.

**C.F./P.IVA:** 00284160660;

**ISCRIZIONE CCIAA** di L’Aquila – AQ 61014;

**SEDE LEGALE:** S.P. Palentina Km 2+700 - 67050 Massa D’Albe (AQ);

**IMPIANTO MOBILE** costituito da Fresa a freddo CATERPILLAR, Marca “WIRTGEN” – Modello “W200” – Matricola “06.20.10026063.0172”;

**OPERAZIONI:** R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche - (*Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*) di rifiuti inerti e da C&D, rifiuti speciali non pericolosi;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**DATO ATTO** che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 del 01/06/2023 prot. n. 236658/23 la Ditta CELI CALCESTRUZZI S.p.a. ha chiesto l’annullamento della determinazione n. **DPC026/121 del 07.05.2018** in quanto l’impianto “ Fresa a freddo CATERPILLAR, Marca “WIRTGEN” – Modello “W200” – Matricola “06.20.10026063.0172” è stato alienato ad un altro soggetto;

**RICHIAMATA** la **D.D. n. DPC026/121 del 07.05.2018** avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, co. 15 – D.G.R. n. 450 del 12/07/2016 –Rinnovo dell’autorizzazione DN3/54 del 01.04.2008 per l’esercizio di un impianto mobile.”*;

**RICHIAMATE** le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale in materia di rilascio di autorizzazioni per l’esercizio di impianti mobili;

**RITENUTO** pertanto, di dover procedere ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. alla **revoca** della **D.D. n. DPC026/208 del 21.10.2020**;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **PRENDERE ATTO** della nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 del 01/06/2023 prot. n. 236658/23 con la quale la Ditta CELI CALCESTRUZZI S.p.a. ha chiesto l'annullamento della determinazione n. **DPC026/121 del 07.05.2018** in quanto l'impianto "Fresa a freddo CATERPILLAR, Marca WIRTGEN – Modello W200 – Matricola 06.20.10026063.0172" è stato alienato ad un altro soggetto;
- 2) di **REVOCARE** la **D.D. n. DPC026/208 del 21.10.2020** avente ad oggetto: **DPC026/121 del 07.05.2018** avente ad oggetto: "*D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 - art. 208, co. 15 – D.G.R. n. 450 del 12/07/2016 – Rinnovo dell'autorizzazione DN3/54 del 01.04.2008 per l'esercizio di un impianto mobile.*";
- 3) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Massa D'Albe (AQ), all'ARTA - Sede Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila;
- 4) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06, il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 5) di **TRASMETTERE**, infine, ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

~~6) di DISPORRE la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico~~

(B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Dott. Gabriele Costantini  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe  
(*Firmato digitalmente*)



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/208 del 20/09/2023**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**  
**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**  
**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA- D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 1220 0014”, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto/produzione di End of Waste.**

- + **Titolare autorizzazione: Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA;**
- + **Sede Legale: S.P. Palestina KM 2,700, Massa D’Albe (AQ);**
- + **Iscrizione alla CCIAA n. AQ-61014;**
- + **P.IVA: 00284160660;**
- + **Tipologia: Impianto mobile costituito da “Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 1220 0014”;**
- + **Normativa di riferimento: D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07 – art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;**
- + **Operazioni: R5 - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;**
- + **Codici EER: Rifiuti inerti non pericolosi di cui all’art. 8 del D.lgs. 116/2020 “Elenco rifiuti”;**
- + **Potenzialità: max 35.200 t/a con produttività pari a 260t/h per 8h/g;**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO****PRESO ATTO:**

- dell’istanza avanzata con nota del 31/05/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), in data 1/06/2023 con il protocollo n. 236255/23, con la quale la **Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA** ha trasmesso la richiesta dell’Autorizzazione Regionale all’esercizio dell’impianto mobile “**Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 1220 0014**”, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti pericolosi / non pericolosi, operazione R5, così come indicato nel D.M. 05/02/1990 nel



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

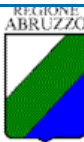
rispetto del nuovo D.M. 152/2022 EOW mediante le seguenti operazioni di cui al D.M. 05.02.1998:

- La fresa per effetto del rullo dentato effettua la rimozione e riduzione volumetrica del materiale fresato;
  - Recupero/Riciclaggio/ di sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sotto riportata;
- della nota integrativa del 20/09/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), con il protocollo n. 383093/23 con la quale si precisa che:
- la potenzialità annua richiesta dell'impianto è pari a 35.200 t/a;
  - stando alla potenzialità annua di cui sopra e considerando 220 gg/anno, si avrà una capacità max giornaliera di 260t/h per 8h/g;

**CONSIDERATO** che il SGRB-dpc026, ai sensi degli artt.li 7 e 8 della legge 07.08.1990, n. 241 e degli artt. 18 e 19 della L.R. 01.10.2013 n. 31, con nota prot.n. 0348407/22 del 26/09/2022, ha avviato il procedimento istruttorio di cui alla suddetta istanza, richiedendo i pareri di merito agli Enti interessati;

**RICHIAMATA** la documentazione presentata dalla Società a corredo dell'istanza sopra richiamata, ai sensi della DGR n. 450/2016, in particolare la "**Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte**" e relativi **Allegati** che di seguito si elencano:

- 1) Certificato di Iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- 2) Relazione tecnica;
- 3) Scheda tecnica descrittiva dell'impianto di frantumazione, manuale parti di ricambio e dichiarazione di conformità alla Direttiva Macchine 2006/42/CE con specifici disegni e fotografie;
- 4) dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007;
- 5) Titolo di disponibilità dell'impianto;
- 6) Nomina del Responsabile tecnico per l'esercizio dell'impianto di frantumazione - **Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 1220 0014;**



## GIUNTA REGIONALE

**DATO ATTO** che dall'allegata documentazione dell'istanza di che trattasi, con la quale sono state descritte le caratteristiche dell'impianto, emerge che la **Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA** è specializzata nell'effettuare un'attività di manutenzione e costruzione stradale per le quali realizza anche operazioni di fresatura. Gli scarti della lavorazione di cui sopra sono destinati al riutilizzo e caratterizzati con la tipologia 7.6 ;

**DATO ATTO** che l'impianto - **Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 1220 0014**, le cui caratteristiche tecniche sono descritte nella documentazione allegata alla richiesta, svolge operazioni di frantumazione di materiali inerti e risulta utilizzato per la fresatura a freddo del manto stradale nel corso delle operazioni di ripristino/ manutenzione dello stesso;

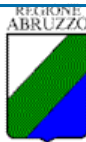
**VISTO** il **parere favorevole** rilasciato da ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila , con nota acquisita agli atti del SGRB in data 24/08/2023 al prot.n. 350521/23 all'utilizzo dell'impianto mobile per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso i vari cantieri di attività, a condizione che la ditta si attenga a quanto previsto dal comma 15 dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, dal comma 2 dell'art. 50 della L.R. n. 45/07 dalle disposizioni di cui alla DGR n. 450/2016 ed indicazioni di cui agli Allegati alla **Circolare n. 5205 del 15/07/2005**;

**DATO ATTO** che le tipologie di **rifiuti non pericolosi** esaminate e da trattare risultano classificate e descritte nella seguente **Tabella 1**:

**Tab. 1 – Codici EER**

<b>CODICI EER</b> (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	<b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>	<b>ATTIVITA' (R)</b> All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	<b>DM 5/2/98 E DMA</b> 5/4/2006 N. 186 <b>ALLEGATO 1</b> suballegato 1 <b>TIPOLOGIA</b>	<b>Quantitativo max</b>
<b>17 03 02</b>	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<b>R5</b>	<b>7.6 (lett. b,c)</b>	<b>35.200 t/a con produttività pari a 260 t/h per 8h/g</b>





---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**CONSIDERATO** che dal processo di lavorazione si ottengono materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ex mps), da utilizzare direttamente in cantiere, riducendo il quantitativo di materiale vergine da apportare nonché il flusso di mezzi pesanti da e verso il cantiere stesso;

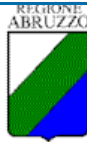
**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 relativo alle competenze attribuite alle Regioni;
- ✓ l'art. 208, comma 15 che detta disposizioni in materia di impianti mobili di smaltimento o di recupero, ed in particolare prevede che: "*omissis .. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica... omissis*";

**RICHIAMATO** l'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. n. 152/06 che prevede che: "*le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto*";

**VISTO** il D.lgs. -03/09/2020, n. 116, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**VISTO** il **D.P.R. 07.09.2010, n. 160** “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08*”, in particolare l’art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l’esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l’esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

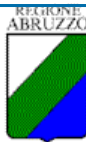
**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.M. 05/02/98 “*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.lgs. 5/02/1997, n. 22*” e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D.M. 05/04/2006, n. 186 e 17 novembre 2005, n. 269 ed in particolare il **punto 7.1.4** in cui sono specificate quali possano essere le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: *materie prime secondarie per l’edilizia con caratteristiche conformi all’Allegato C della Circolare del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio 15/7/2005 n. 5205*;

**VISTA** la **Circolare MATTM 15/07/2005, n. 5205** recante: “*Indicazioni per l’operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del Decreto Ministeriale 8 Maggio 2003 n. 203*” è stata emanata per l’applicazione, relativamente al settore edile, stradale e ambientale, del D.M. 08/05/2003, n. 203 sul *Green Public Procurement (GPP)* che prevede l’obbligo di copertura del fabbisogno annuale di manufatti e beni da parte degli enti pubblici e delle società a prevalente capitale pubblico, con una quota di materiali riciclati non inferiore al 30% (importo annuo); nella Circolare del MATTM sono definiti:

- ✓ alcuni dei possibili riutilizzi degli aggregati riciclati;
- ✓ le caratteristiche tecniche e prestazionali;

**RICHIAMATO** il D.lgs. 04/09/2020, n. 262 “*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*” (GU Serie Generale n. 273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

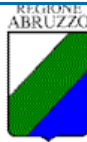
**DATO ATTO** della Delibera n. 89-16 CF approvata, come raccomandazione, dall'ISPRA inerente: "Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti",

**VISTA** la L.R. 19/12/2007 n. 45 avente per oggetto: "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", in particolare l'art. 50;

**VISTA** la DCR 07.07.2018, n. 110/8 "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento";

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

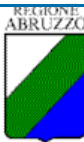
- **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** "D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";
- **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";
- la **DGR n. 450 del 12/07/2016** avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 50, co. 2 - Nuova disciplina in materia di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti. Approvazione di direttive regionali sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni in via definitiva e di nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività. Revoca della DGR n. 629/2008" (B.U.R.A.T. n. 20 Speciale Ambiente del 17/02/17);
- **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** "Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e

**GIUNTA REGIONALE**

*recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016”;*

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURA n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007 n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ D.M. 03.08.2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n. 139”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ D.G.R. 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot.n. 1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per



---

**GIUNTA REGIONALE**

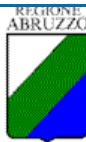
---

*le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;

- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019 n° 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;
- ✓ D.G.R. del 17/01/2023 n. 18 avente per oggetto: *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche di cui alla Parte IV del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.Lgs. 152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016”*

**RILEVATO** che il **MATTM** con **nota prot.n. 4903/VIA del 14/12/2000**, ha precisato, in merito all’applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti d’impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell’ambito dell’autorizzazione di cui all’art. 208, comma 1, del D.lgs. 152/2006 *“in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato”* e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l’inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione, almeno 20 giorni prima dell’installazione dell’impianto, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

**PRESO ATTO** della Sentenza del **TAR Abruzzo, Sez. I, n. 624, del 02/07/2013**, N. 00624/2013 REG.PROV.COLL. N. 00305/2008 REG.RIC. N. 00577/2008 REG.RIC. **“Rifiuti. Autorizzazione impianti mobili per il trattamento dei rifiuti”**, con la quale si è disposto: *“[omissis] ... Nel caso degli impianti “mobili” per il trattamento dei rifiuti la legge prevede un’autorizzazione “a monte” e un regime non più autorizzatorio, ma di mera comunicazione, “a valle”, al momento dell’inizio della singola “campagna” di attività. Sempre che si tratti effettivamente di “impianti mobili” (tali qualificati in base alle caratteristiche strutturali, all’esistenza o meno di strumenti di ancoraggio permanente al suolo, alla temporaneità dell’esercizio e ad altri eventuali indicatori del tipo di impatto che può derivare), la norma non richiede alcuna ulteriore procedura di garanzia, invece*



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

*prevista per la costruzione ed installazione di impianti c.d. “fissi”. Il presupposto per l’applicabilità della disciplina meno garantista è, dunque, la effettiva sussumibilità dell’impianto tra quelli “mobili”, sussumibilità acquisita (ed acquisenda) in sede di richiesta di autorizzazione “unica”, sede cui compete la verifica della natura amovibile dell’impianto dal sito prescelto e del rapporto precario, e quindi ben delimitato temporalmente con il luogo e con l’ambiente circostante. A queste condizioni verificate “a monte”, il sistema consente il regime semplificato tenuto conto soprattutto del provvisorio (e minimo) impatto con l’ambiente circostante. La mera “comunicazione” di installazione, una volta ottenuta l’autorizzazione “unica” regionale, valevole su base nazionale, non è, secondo il testuale riferimento normativo, assoggettata ad alcuna ulteriore e previa verifica, né di compatibilità urbanistica né di compatibilità ambientale... [omissis]”;*

**DATO ATTO** che con nota del 25/05/2023, acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot. N. 224622/23, ai fini del completamento dell’iter tecnico-amministrativo, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 3 della L.R. 4 luglio 2019, n. 15 “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso” (BURAT 10 luglio 2019, n. 118 Speciale), entrata in vigore l’11 luglio 2019 la **Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA** ha trasmesso la dichiarazione da parte del Consulente di aver ricevuto di pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;

**PRESO ATTO** che dall’esame della documentazione prodotta dalla **Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA**, nonché dalle risultanze dell’istruttoria condotta dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, nonché da quanto risultante dal **parere tecnico favorevole** espresso dall’ARTA - Distretto provinciale di Chieti L’Aquila acquisito nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto mobile in esame;

**RITENUTO** di autorizzare la **Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA**, ai sensi ai sensi dell’art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 -art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da una **Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 1220 0014**, come descritto nella **Relazione Tecnica** di cui alla domanda di autorizzazione del 31/05/2023, ai sensi dell’art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 - acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), acquisita in data 01/06/2023 con il protocollo n. 236255 /23, conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- 1) La fresa per effetto del rullo dentato effettua la rimozione e riduzione volumetrica del materiale fresato;
- 2) Recupero/Riciclaggio/ di sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1**;

**RILEVATO** che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. 152/06 nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nel presente provvedimento;

**EVIDENZIATO** che è fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le successive campagne di attività di gestione dei rifiuti, attraverso l'utilizzazione dell'impianto mobile indicato in oggetto;

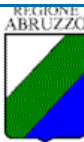
**RITENUTO** di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

**RICHIAMATA** la Legge 07.08.1990 n. 241. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* (TUEL);

**VISTA** la L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;





---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante: *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

**VISTA** la L.R. 14/09/1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento;

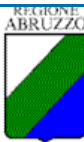
**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

**1** di **PRENDERE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo riferito all’istanza di autorizzazione regionale avanzata dalla **Ditta CELI CALCESTRUZZI SpA** al SGRB-dpc026, con nota del 31/05/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), in data 01/06/2023 con il protocollo n. 236255/23, per l’esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;

**2** di **AUTORIZZARE** ai sensi dell’art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la **Ditta CELI CALCESTRUZZI SPA** con sede legale in S.P. Palestina, Comune di Massa D’Albe (AQ), alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da una - **Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 1220 0014**, come da: *“Relazione Tecnica per l’esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte”*, conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:

- La fresa per effetto del rullo dentato effettua la rimozione e riduzione volumetrica del materiale fresato;



## GIUNTA REGIONALE

- Recupero/Riciclaggio/ di sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sotto riportata;

**3** di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

**Tab. 1 – Codici EER**

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 5/2/98 E DMA 5/4/2006 N. 186 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA	Quantitativo max
17 03 02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<b>R5</b>	<b>7.6 (lett. b,c)</b>	<b>35.200 t/a con produttività pari a 260 t/h per 8h/g</b>

**4** di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

**5** di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila con nota acquisita agli atti del SGRB in data 24/08/2023 al prot.n. 350521/23 ed in particolare:

- per le campagne di attività e per ogni singola campagna si raccomanda di redigere e trasmettere una valutazione previsionale di impatto acustico sito specifica
- specificare la potenzialità di trattamento dell'impianto espressa in t/g, coerentemente con la capacità massima desunta dalla relazione tecnica allegata all'istanza, espressa in 375 mc/h e



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

verificare, quindi, la necessità di presentare la Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre:

- 5.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);
- 5.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;
- 5.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;
- 5.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari, etc.*), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;
- 5.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 5.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;
- 5.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

5.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;

5.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocumento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;
- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
  - descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
  - relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998;
  - indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvalli, scarti, ecc.);
  - indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
  - descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;

- le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
- il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
- le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;

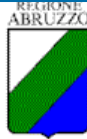
e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997. Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* ;

f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;

g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa.

A conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- h) analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998 e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali*, etc.);
- i) copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;
- j) predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;
- k) la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

**6** di **STABILIRE** altresì, che:

- 6.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 ;
- 6.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 6.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06 che deve essere prestata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;** pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Sistema regionale O.R.SO.);



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

- 6.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- 6.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- 6.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;
- 6.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 7** di **PRESCRIVERE** , altresì, che:
- 7.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 3;
- 7.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **“Fresa a freddo – Marca WIRTGEN – Modello W200, Telaio 1220 0014 “** Autorizzazione della Regione Abruzzo”, accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;
- 7.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**8** di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

**9** di **STABILIRE** che:

9.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;

9.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;

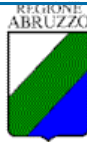
9.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;

9.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;

**10** di **STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;

**11** di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla **Ditta CELI CALCESTRUZZI** con sede legale in S.P. Palestina KM 2,700, Comune di Massa D'Albe (AQ);





---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**12** di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

**13** di **DISPORRE** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

**14** di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Dott. Gabriele Costantini  
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe  
*(Firmato digitalmente)*



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**DETERMINAZIONE n. DPC026/213** del **25/09/2023**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: DI GIAMPIETRO GROUP Srl - Autorizzazione D.D. n° DPC026/195 del 5/08/2021** recante “Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE Matricola N. TK 1000109 – con l’ausilio di vaglio - Marca REV - Modello US 30 A3\_S”, costruttore Officine Meccaniche di Ponzano Veneto SPA, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazioni R5-R12-R13 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde “ **Volturazione** della titolarità **dalla Ditta Individuale DI GIAMPIETRO LORIS** alla Ditta **DI GIAMPIETRO GROUP S.r.l.** con sede legale in Via dell’Artigianato – Comune di Collecervino (CH).

- **Titolare autorizzazione:** DI GIAMPIETRO GROUP Srl;
- **Sede Legale:** Via dell’Artigianato – 65010 Collecervino;
- **Iscrizione alla CCIAA di PESCARA:** al n. PE - 425719
- **P.IVA:** 02377660689
- **Tipologia:** Impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OMTRACK ULISSE Matricola N. TK 1000109 – con l’ausilio di vaglio - Marca REV - ModelloUS 30 A3\_S”, costruttore Officine Meccaniche di Ponzano Veneto SPA;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208 comma 15; L.R. 45/07 e s.m.i. - art. 50 comma 2;
- **Operazioni:** R5 - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all’art. 8 del D.lgs. 116/2020 “*Elenco rifiuti*”;
- **Potenzialità:** 128 t/h

**PRESO ATTO** della nota inviata con PEC del 14.9.2023, acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot.n. 375902/23 con la quale la Ditta in argomento ha fatto istanza di volturazione dell'autorizzazione **D.D. n° DPC026/195 del 5/08/2021** ed ha comunicato il cambio della denominazione sociale e della forma societaria allegando la seguente documentazione:

1. copia dell'atto notarile del **27/04/2023** (Rep. n. 11971 - Registrato in Pescara il 28/04/2023 al n° 4622 serie 1T), relativo al cambiamento di denominazione e ragione sociale;
2. visura camerale della ditta: DI GIAMPIETRO GROUP Srl;
3. autodichiarazione possesso dei requisiti soggettivi stabiliti con DGR n. 1227 del 2007 da parte del legale rappresentante della ditta DI GIAMPIETRO GROUP Srl.;
4. autocertificazione attestante la non sussistenza di causa di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. n.159/2011, per ciascuna delle figure aventi incarichi societari, anche di natura tecnica, come da certificato camerale della ditta DI GIAMPIETRO GROUP Srl. , allegando copia di valido documento di riconoscimento.

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n . L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

**RICHIAMATA** la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*" c. 15;

**VISTO** il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la*

~~direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11~~  
settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in particolare all'**articolo 8** inerente l'Elenco dei rifiuti con relativi EER Allegato D – Parte IV D.lgs 152/2006;

**VISTA la L. n. 108/2021** di conversione del D.L. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni);

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e dei requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. *Disciplina transitoria*” e s.m.i.;
- **DGR n. 254 del 28.04.2016**, “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;
- **DGR n. 450 del 12/07/16** avente ad oggetto: ” D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 50, c.2 - Nuovo disciplinare in materia di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti. Approvazione di direttive regionali sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni in via definitiva e di nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività. Revoca della DGR n. 629/2008”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 20 Speciale Ambiente del 17/02/17;
- **DGR n. 18 del 17/01/2023** avente ad oggetto “Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla Parte IV del D.LGS. 3 Aprile 2006, N. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.LGS.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016.”

**RICHIAMATO** il provvedimento **D.D. n° DPC026/195 del 5/08/2021** recante “Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE Matricola N. TK 1000109 – con l'ausilio di vaglio - Marca REV - Modello US 30 A3\_S”, costruttore Officine Meccaniche di Ponzano Veneto SPA, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazioni R5-R12-R13 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde “;

**CONSIDERATO l'istanza** trasmessa in data 14/09/2023 acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) stessa data al Prot. n. 375902/23, da parte della **DI**

~~GIAMPIETRO GROUP S.r.l.~~ con la quale la Ditta in argomento, comunicando il cambio della denominazione sociale e forma societaria, **ha richiesto la voltura** dell'Autorizzazione Regionale rilasciata alla Ditta **Individuale DI GIAMPIETRO LORIS** con D.D. n° **DPC026/195 del 5/08/2021** alla Ditta **DI GIAMPIETRO GROUP S.r.l.** con allegata documentazione, conservata agli atti del SGRB-dpc026;

**RITENUTO** di prendere atto della documentazione depositata da parte della società istante,

**RICHIAMATO** il “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**VISTO** il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “omissis .. 3. *All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”*”;

**RITENUTO** di prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui alla **DGR n. 254 del 28.04.2016**, “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente provvedimento;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*” e s.m.i.

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1)** di **PRENDERE ATTO** dell’atto notarile del giorno **27/04/2023** (Rep. n. 11971 - Registrato in Pescara il 28/04/2023 al n° 4622 serie 1T), relativo al cambiamento di denominazione e ragione sociale;

**2)** di **VOLTURARE**, la titolarità della D.D. n° **DPC026/195 del 5/08/2021** all'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, avente i seguenti identificativi: **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE** Matricola N. TK 1000109 – con l’ausilio di vaglio - **Marca REV - Modello US 30 A3\_S**”- operazione R5 di cui all' allegato C parte IV del D.Lgs.152/2006 dalla Ditta **Individuale DI GIAMPIETRO LORIS** – P.IVA 01543090680 con sede legale in Via Pascoli, n.139 – 65010 Cappelle sul Tavo, alla Ditta **DI GIAMPIETRO GROUP S.r.l.** P. IVA 02377660689 con sede legale in Via dell’Artigianato – Comune di Collecervino (PE).

**3)** di **STABILIRE** che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 45/07 e s.m.i., l’autorizzazione di cui al precedente punto **2)** è concessa **fino al 05/08/2031** ed è rinnovabile nelle forme stabilite dalle suddette leggi;

**4)** di **OBBLIGARE** la Ditta DI GIAMPIETRO GROUP SRL di cui alla presente volturazione della D.D. n. **DPC026/195 del 5/08/2021**, a regolarizzare la polizza fideiussoria, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16 della Regione Abruzzo, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento, **in mancanza si procederà all’adozione dei provvedimenti ai sensi dell’art. 208, comma 13, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.**;

**5)** di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

**5.1** deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

~~5.2 devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado~~

dell'ambiente e del paesaggio;

5.3 devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

5.4 deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

6) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/2007, n. 45;

7) di **FARE SALVI** ulteriori accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. "*Codice antimafia*";

8) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, altre disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché eventuali diritti di terzi;

9) di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, ai sensi di legge, alla **DI GIAMPIETRO GROUP SRL**;

10) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Collecervino (PE), alla Provincia di Pescara all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti ;

11) di **TRASMETTERE**

- ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

12) di **DISPORNE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026).

~~Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente~~  
determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

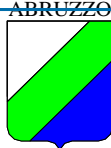
**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Dott. Gabriele Costantini  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe  
(Firmato digitalmente)



**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO:****Pratica PE/D/(da assegnare). Ditta: Comune di Pescara.**

Domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Pescara in Piazza Alessandrini.

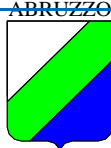
**AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 14, c. 1 del Decreto n.2/Reg./2023 recante “*Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica*” (BURA 18 agosto 2023, n. 130 Speciale),

**DISPONE**

la pubblicazione del presente Avviso, corredato dalle seguenti informazioni:

- a) **Autorità concedente:** Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio Demanio Idrico e Fluviale DPC 017. PEC: [dpc017@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc017@pec.regione.abruzzo.it).
- b) **Oggetto del procedimento:** Domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Pescara in Piazza Alessandrini.
- c) **Servizio procedente:** Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile di Pescara DPE015, Via Catullo n. 2, 65127 Pescara, PEC: [dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it); Responsabile del procedimento: Ing. Daniela Buzzi e-mail: [daniela.buzzi@regione.abruzzo.it](mailto:daniela.buzzi@regione.abruzzo.it).
- d) **Dati identificativi del richiedente:** COMUNE DI PESCARA.
- e) **Data di presentazione della domanda:** 14/09/2023 acquisita al prot. RA/0376708 del 14/09/2023.
- f) **Portata massima e media di acqua richiesta:** max 0,17 l/s; med 0,14 l/s; volume 375 mc/anno;
- g) **Luogo di presa:** Comune di Pescara; lat. 42.460320, lon. 14.214021.
- h) **Quantità e luogo dell'eventuale restituzione:** non prevista restituzione.
- i) **Uso della risorsa idrica:** Civile (art. 6 Decreto n. 2/Reg./2023).
- j) **Luogo presso il quale la domanda e il progetto sono depositati** ed i giorni in cui questi atti sono consultabili dal pubblico e le modalità telematiche per accedere al fascicolo informatico: Servizio Genio Civile di Pescara – DPE015, Via Catullo n. 2, 65127 Pescara, domanda e allegati consultabili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, ovvero consultabile telematicamente previa richiesta alla PEC: [dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it).
- k) **Termini e modalità per la presentazione di osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali:** Eventuali opposizioni e/o osservazioni in merito alla domanda pubblicata potranno essere trasmesse in forma scritta al Servizio Genio Civile di Pescara DPE015, all'indirizzo PEC: [dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it), entro e non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T.

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

- l) **Giorno e luogo della visita locale di istruttoria:** La visita locale di istruttoria di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria; nel caso di ammissione di domande concorrenti e/o di presentazione di osservazioni e/o opposizioni trova applicazione quanto disposto dall'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023.
- m) **Data entro la quale deve concludersi il procedimento:** Il procedimento si concluderà entro i termini di cui all'art. 40 del Regolamento di cui al Decreto 2/Reg./2023. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al TSAP ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale competente.

**L'Istruttore**

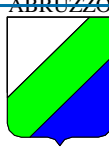
Ing. Mario Antonio Cerasoli  
[Firmato elettronicamente]

**Il Responsabile dell'Ufficio e  
Responsabile del Procedimento**

Ing. Daniela Buzzi  
[Firmato elettronicamente]

**Il Dirigente del Servizio Procedente**

Ing. Vittorio Di Biase  
[firmato digitalmente]

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO:****Pratica PE/D/4083. Ditta BARBERINI S.p.A.**

Domanda per la concessione di derivazione di acque superficiali dalla sponda sinistra del Fiume Fino in località Piano di Sacco del Comune di Città S. Angelo (PE), ad uso industriale.

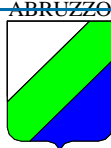
**AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 14, c. 1 del Decreto n.2/Reg./2023 recante “*Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica*” (BURA 18 agosto 2023, n. 130 Speciale),

**DISPONE**

la pubblicazione del presente Avviso, corredato dalle seguenti informazioni:

- a) **Autorità concedente:** Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio Demanio Idrico e Fluviale DPC 017. PEC: [dpc017@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc017@pec.regione.abruzzo.it).
- b) **Oggetto del procedimento:** Domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante derivazione superficiale dalla sponda sinistra del Fiume Fino in località Piano di Sacco nel Comune di Città S. Angelo.
- c) **Servizio procedente:** Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile di Pescara DPE015, Via Catullo n. 2, 65127 Pescara, PEC: [dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it); Responsabile del procedimento: Ing. Daniela Buzzi e-mail: [daniela.buzzi@regione.abruzzo.it](mailto:daniela.buzzi@regione.abruzzo.it).
- d) **Dati identificativi del richiedente:** Ditta BARBERINI S.p.A. sede legale Via Statale Sud n. 92, Comune di Silvi (TE).
- e) **Data di presentazione della domanda:** PEC del 06/07/2023, acquisita al prot. RA/0292525 del 06/07/2023.
- f) **Portata massima e media di acqua richiesta:** max 20 l/s; med. 12 l/s; volume 378432 mc/anno.
- g) **Luogo di presa:** Comune di Città S. Angelo; lat. 42.487222, lon. 14.031944.
- h) **Quantità e luogo dell'eventuale restituzione:** non prevista restituzione.
- i) **Uso della risorsa idrica:** Industriale (Art. 6 Decreto n. 2/Reg./2023).
- j) **Luogo presso il quale la domanda e il progetto sono depositati** ed i giorni in cui questi atti sono consultabili dal pubblico e le modalità telematiche per accedere al fascicolo informatico: Servizio Genio Civile di Pescara – DPE015, Via Catullo n. 2, 65127 Pescara, domanda e allegati consultabili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, ovvero consultabile telematicamente previa richiesta alla PEC: [dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it).
- k) **Termini e modalità per la presentazione di osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali:** Eventuali opposizioni e/o osservazioni in merito alla domanda pubblicata potranno essere trasmesse in forma scritta al Servizio Genio Civile di Pescara DPE015, all'indirizzo PEC:

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

[dpe015@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe015@pec.regione.abruzzo.it), entro e non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T.

- l) **Giorno e luogo della visita locale di istruttoria:** La visita locale di istruttoria di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria; nel caso di ammissione di domande concorrenti e/o di presentazione di osservazioni e/o opposizioni trova applicazione quanto disposto dall'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023.
- m) **Data entro la quale deve concludersi il procedimento:** Il procedimento si concluderà entro i termini di cui all'art. 40 del Regolamento di cui al Decreto 2/Reg./2023. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al TSAP ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale competente.

**L'Istruttore**

Ing. Mario Antonio Cerasoli  
[Firmato elettronicamente]

**Il Responsabile dell'Ufficio e  
Responsabile del Procedimento**

Ing. Daniela Buzzi  
[Firmato elettronicamente]

**Il Dirigente del Servizio Procedente**

Ing. Vittorio Di Biase  
[firmato digitalmente]

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti  
Servizio Genio Civile L'Aquila  
Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti  
[dpe016@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe016@pec.regione.abruzzo.it)

**Domanda per il rilascio di concessione di acqua pubblica per n. 1 pozzo per uso civile (innaffiamento delle aree verdi), nel comune di Avezzano (AQ), svincolo stradale tra Via Roma e Superstrada S.S. n. 690.**

**Ditta: Soc. McDonald's Development Italy LLC – CUR: AQ/D/2231**

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE**

In data 03/11/2021, prot. regionale n. 460573 e successive integrazioni, la Ditta Soc. McDonald's Development Italy LLC con P. IVA 02409950876, con sede ad Assago (MI), in Via Centro Direzionale Milanofiori Nord – Via del Bosco Rinnovato n. 6 Edificio U7, ha presentato domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee ad uso civile (innaffiamento delle aree verdi), da n. 1 pozzo individuato catastalmente al foglio 8, particella 1451 del Comune di Avezzano (AQ), con una portata media prevista di 0,2 l/s e massima di 1,25 l/s, per un volume di prelievo annuo di 693 m<sup>3</sup>.

Ai sensi del Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023, art. 4, l'Autorità concedente è il Servizio Demanio Idrico e Fluviale della Regione Abruzzo e il Servizio procedente, è il Servizio del Genio Civile di L'Aquila, via Salaria Antica Est n. 27/F, 67100 L'AQUILA, [dpe016@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe016@pec.regione.abruzzo.it).

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Tiziana Mariani.

Gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale di L'Aquila.

La visita locale d'istruttoria, di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria.

Ai sensi del Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023, art. 40, il termine per la conclusione del procedimento è di 240 giorni.

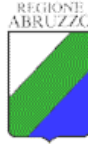
Il presente Avviso sarà pubblicato per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi sul sito internet della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)), sul B.U.R.A.T. e sull'Albo Pretorio del Comune di Avezzano (AQ).

Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle presentate entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T..

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T., il progetto è reso consultabile da qualunque lo richieda al Servizio procedente, tramite richiesta di link alla mail [dpe016@regione.abruzzo.it](mailto:dpe016@regione.abruzzo.it).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte dei titolari di interessi pubblici o privati nonché dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T..

Il Dirigente del Servizio  
*Dott. Ing. Giancarlo Misantoni*



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPF011/ 69

DEL 21.09.2023

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

**OGGETTO:** L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del **Canile RIFUGIO "KIRA"** della ASL di Lanciano, Vasto Chieti. "

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 429/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

**VISTA** la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

**VISTO** il Regolamento (CE) del Parlamento Europeo n. 625 del 15/03/2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari

**VISTO** il D.lgs. n. 134 del 5 agosto 2022 Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53.

**VISTO** il D.lgs. n. 136 del 5 agosto 2022 Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016.

**VISTO** il D.lgs. n. 135 del 5 agosto 2022 Disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), n), o), p) e q), della legge 22 aprile 2021, n. 53.

**VISTA** la legge 20 luglio 2004, n. 189;

**VISTO** l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

**VISTO** il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 26 "Attuazione della Direttiva n. 2010/63/UE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici";

**VISTO** Il D.L. n. 5 del 09/02/2012, convertito in L. n. 35 del 4 aprile 2012 "disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" che ha abrogato all'art. 62, comma 1 la L. n. 473 del 22/11/1993;

**VISTO** il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

**VISTA** la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

**VISTO** il Decreto del Ministro della Salute 6 maggio 2008;

**VISTO** l'art. 16 del D.lgs. n. 134 del 5 agosto 2022 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale

alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53.

**VISTA** l'Ordinanza del Ministro della Salute 9 agosto 2023 Proroga dell'ordinanza contingibile e urgente 6 agosto 2013, e successive modificazioni, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.

**VISTA** l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 16 luglio 2009 recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

**VISTO** l'Accordo 6 marzo 2003 tra il Ministro della Salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

**VISTA** la Deliberazione di G.R.A. n. 213 del 28 marzo 2011 ad oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 del Programma di Prevenzione del Randagismo della Regione Abruzzo 2011-2013";

**VISTA** la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" e, in particolare, l'art. 6, comma 3° della legge che prevede l'istituzione, presso il Servizio Veterinario (*ndr. Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti*) del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo, dell'Albo regionale delle Strutture di Ricovero, a cura del legale rappresentante/proprietario della Struttura;

**TENUTO CONTO** che l'art. 24, comma 1, L.R. 13 ottobre 2020, n. 29, a decorrere dal 17 ottobre 2020 stabilisce che tutte le strutture di ricovero devono essere collocate ad una sufficiente distanza, e comunque non inferiore a 200 metri dalle strutture sanitarie e a 150 metri dai nuclei abitati e dagli insediamenti urbani

**VISTA** l'istanza datata 21/08/2023 ricevuta al protocollo del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti al n. RA.347873, avanzata dal Sindaco del Comune di Francavilla al Mare (CH) con la quale chiede la formale iscrizione del nuovo Canile rifugio con sede in Francavilla a Mare (CH) alla C.da Castelvecchio;

**VISTA** la successiva integrazione all'istanza nostro prot. n. RA/386795 del 21.09.2023 con la quale, tra l'altro, viene trasmessa da parte del Sindaco del Comune di Francavilla a Mare la propria autorizzazione della struttura in questione;

**VISTE** altresì, nella suddetta integrazione la presenza delle convenzioni con la ditta Cosvega s.r.l. autorizzata allo smaltimento delle carogne e dei rifiuti speciali ambulatoriali e della ditta Francavilla spurgo s.r.l. autorizzata allo smaltimento delle deiezioni solide e liquide conformi alla normativa vigente;

**VERIFICATO** che nella nota di integrazione della Asl di Lanciano Vasto Chieti, nostro prot. n. RA/386795 del 21.09.2023, sono elencati ed allegati i punti di cui alla Legge regionale 47/2013 - allegato "A", quali requisiti strutturali e gestionali dei ricoveri;

**VISTA** la convenzione tra il Comune di Francavilla al Mare e l'associazione "Lega nazionale per la difesa del cane" – sezione Francavilla al Mare. c.f. 93038730698 che ha per oggetto l'affidamento del servizio di custodia e ricovero dei cani randagi presso il canile rifugio comunale sito in località Castelvecchio di Francavilla al Mare;

**CONSIDERATO** l'esito favorevole del sopralluogo effettuato dal personale del Servizio Veterinario – Igiene degli alimenti e delle produzioni zootecniche, come da verbale protocollo n. 72548 del 25/07/2023;

**VERIFICATO** il rappresentante legale della Associazione Nazionale per la difesa del cane – sez. di Francavilla a Mare gestore del canile rifugio "Kira" indicato nell'istanza è la Sig.ra Alessandra Smith, che ha accettato l'incarico nella convenzione stipulata tra il Comune di Francavilla a Mare e l'Associazione stessa;

**TENUTO CONTO** della nomina e accettazione del Direttore sanitario nella persona della Dott.ssa Annalisa Volpe con iscrizione albo dei medici veterinari della Provincia di Isernia n. 118 ;

**RITENUTO** di poter quindi accogliere la istanza in parola, giusto art. 6, comma 3°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 e di iscrivere il Canile rifugio denominato "Kira" sito in C.da Castelvecchio nel Comune di Francavilla a Mare (CH) all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero al n. ;

**RITENUTA** la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

**D E T E R M I N A**

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

1. Di iscrivere, ai sensi dell'art. 6 comma 3° della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 la Struttura Canile rifugio del Comune di Francavilla a Mare (CH) in C.da Castelvecchio, con capacità di n. 40 cani, all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero al n. 24 dell'Albo, richiesta avanzata dal Sindaco del Comune di Francavilla a Mare datata 21/08/2023 successivamente integrata con propria autorizzazione in data 13/09/2023;
2. Di incaricare il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti alla vigilanza veterinaria sulla Struttura di cui al punto 1) per la propria competenza;
3. Di incaricare il Servizio di Sanità Animale alla vigilanza per la propria competenza;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di Francavilla a Mare (CH) quale autorità sanitaria locale ed al Direttore del Servizio Veterinario di Sanità Animale e al Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e P.Z. della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti;
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo);
6. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Dr. Giuseppe Bucciarelli*  
(Firmata digitalmente)

---

**L'ESTENSORE**

Roberta Torlone  
(Firmata elettronicamente)

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Roberta Torlone  
(Firmata elettronicamente)





**CITTA' di PESCARA**  
**Area Città Intelligente**  
**Settore Pianificazione del Territorio**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 729 DEL 28.09.2023**

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA DELL'AMBITO DI INTERVENTO CON APPROVAZIONE DI COMPARTO UNITARIO INTERNO, TRAMITE PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRIVATO IN ZONA PORTUALE E AREE FLUVIALI SOTTOZONA URB. B7 :APPROVAZIONE.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

...omissis...

**DELIBERA**

1. di approvare il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata relativa all'ambito d'intervento foglio di mappa n. 27 partt. 706, 1713, 2148 e 2607 costituita dai seguenti elaborati:

...omissis...

**IL DIRIGENTE**  
**DOTT. GAETANO SILVERII**



Firmato digitalmente da:

FINO EMILIA

Firmato il 06/10/2023 11:24

Seriale Certificato: 696805

Valido dal 03/09/2021 al 03/09/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

## AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

### AVVISO

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, con decreto n. 212/2023 del 29 settembre 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4-*bis* e 4-*ter* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dall'art. 5, co. 3 lett a) delle "Norme Tecniche di Attuazione" ha proposto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Tronto mediante modifiche ed aggiornamenti delle aree a rischio di esondazione nei tratti a monte di Ascoli Piceno nei Comuni di Amatrice, Accumoli, Valle Castellana, Venarotta, Roccafluvione, Montegallo, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno - in seguito a conoscenze ed informazioni derivanti dallo studio "Analisi idrologica e modellazione idraulica in moto permanente e moto vario del fiume Tronto e dei principali affluenti per la definizione della pericolosità idraulica"- e conseguentemente della *Carta del Dissesto e delle aree esondabili* (tavole 10 / 10, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 43), come da cartografia allegata al citato decreto.

Del suddetto decreto si esegue pubblicazione nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/proposte-di-aggiornamento>

Per giorni trenta dalla data della pubblicazione dell'avviso per estratto nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche – da ultima intervenuta - la documentazione relativa al citato provvedimento è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e degli enti territorialmente interessati.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione - da ultima intervenuta - possono essere presentate osservazioni alla suddetta proposta di aggiornamento all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: [protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it).

Il Segretario Generale  
Prof. Ing. Marco Casini

**ROSE GARDEN ENERGY S.R.L.****Procedura Abilitativa Semplificata per realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico  
a terra della potenza di 2.019,96 kWp e opere di connessione da ubicarsi nel Comune di  
Roseto degli Abruzzi (TE)**

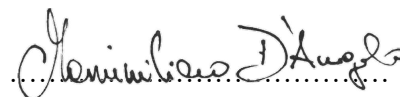
La società Rose Garden Energy S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Piazzale Luigi Cadorna, 6, 20123 c.f./P.IVA 12883460961, iscritta alla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi con Numero REA MI - 2690120, pec: [rosegardenenergy@legalmail.it](mailto:rosegardenenergy@legalmail.it), in persona dell'Amministratore Unico Massimiliano D'Angelo,

**RENDE NOTO**

ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011 e ss.mm.ii., che il Comune di Roseto degli Abruzzi, a seguito di istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) presentata dalla società Rose Garden Energy S.r.l. al Comune di Roseto degli Abruzzi in data 17.07.2023 (*prot. REP\_PROV\_TE/TE-SUPRO/0050255 del 17/07/2023*), ha determinato la **conclusione con esito positivo** dei lavori della Conferenza di servizi decisoria svoltasi ai sensi dell'art. 14-bis, della L. 241/90 e ss.mm.ii. (*prot. 0037161 del 08/09/2023 con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 07/09/2023*) per un progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza DC di 2.019,96 kWp e opere di connessione nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) da ubicarsi in loc. Zona Industriale Piane Vomano di Roseto degli Abruzzi (TE), nei terreni distinti al catastalmente al foglio n. 59 mappale n. 811, foglio n. 58 mappale 119, Strada comunale Via Argentina, Strada comunale n. 10 Via S. Caterina, Strada comunale n. 30 Via Melarangelo.

Milano (MI), li 03.10.2023

L'Amministratore Unico



Firmato digitalmente da:  
D'ANGELO MASSIMILIANO  
Firmato il 03/10/2023 10:44  
Seriale Certificato: 1341675  
Valido dal 11/04/2022 al 11/04/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

## **Allegati per Procedura abilitativa semplificata**

### **DETERMINAZIONE N. 38 del 07-09-2023 del COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI**

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-10-09/provvedimento-conclusivo-pas-ro>

Hash: e0bbce0ba23baba07544116fdfe8d331



## **Direzione generale della Regione**

Servizio Assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

**Telefono centralino** 0862 3631

**Web** [bura.regione.abruzzo.it](http://bura.regione.abruzzo.it)

**PEC** [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)